

**Domani
Primo Maggio**

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**tutti
a San Giovanni**

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 121

SABATO 30 APRILE 1960

Messaggio del PCI

Primo Maggio di lotta per una nuova politica

OPERAI, LAVORATORI, COMPAGNE E COMPAGNI,

giungiamo in occasione del Primo Maggio, a tutti voi, il saluto fraterno e l'augurio del Partito comunista italiano.

Sia la festa del lavoro una grande giornata di unità internazionale tra i lavoratori e i popoli di tutto il mondo! La celebrazione delle vittorie riportate dal proletariato sulla via della sua liberazione dallo sfruttamento si unisca all'impegno di lotta per nuove vittorie. La storia conquista la possibilità di evitare le guerre rafforzando la volontà di lotta per la distensione, il disarmo, la coesistenza. La solidarietà con i lavoratori e con i popoli per i quali l'ideale socialista è già una grande realtà si accompagna alla solidarietà attiva con i lavoratori e i popoli che ancora in questi giorni, in Corea come in Algeria, nel Sudafrica come in Turchia, versano il loro sangue per la causa della libertà e della civiltà.

Sia la festa del lavoro

in Italia una grande giornata di unità operaia e di unità antifascista! La classe operaia, baluardo di libertà, dica in ogni piazza d'Italia il suo «no» ai comunisti clericali-fascisti e alle vedette reazionarie che si nascondono dietro le ipocrite richieste di «tregua».

Nessuna tregua è possibile oggi nella lotta, perché nessuna tregua è concessa al Paese dal problema non risolto, dal pericolo dei monopoli, dagli squilibri che si aggravano, dal contrasto tra le possibilità oggettive di progresso e di sviluppo e la politica economica in atto; perché nessuna tregua è concessa dal salario insufficiente, dallo sfruttamento di classe, dalla condizione della donna nella società. E' in nome di questi problemi che, in risposta ai tentativi reazionari, deve levarsi ancora più forte la richiesta di una nuova maggioranza, la quale sappia fondare la sua politica sui bisogni e sulle aspirazioni dei lavoratori, sulla spinta che dalla loro autonoma lotta

rivendicativa viene alla causa del progresso, della democrazia, della libertà.

Unità internazionale per la vittoria degli ideali socialisti! Unità di tutti i lavoratori italiani per la pace e il progresso contro ogni tentativo di divisione e di discriminazione! Unità antifascista perché il Paese riprenda senza ulteriori ritardi il cammino sulla via che la Resistenza ha aperto e indicato! E' questo l'appello che domani ogni operaio rivolgerà all'operaio, al bracciante, all'impiantista, al tecnico che al suo fianco, assieme a lui, manifesterà per l'aumento dei salari, per l'occupazione, per la libertà nelle fabbriche. Ed è nello spirito di questo appello che il PCI invita tutti i compagni, tutti i lavoratori a riunirsi domani sulle piazze attorno alle bandiere della CGIL, la grande organizzazione di classe dei lavoratori italiani.

IL PARTITO
COMUNISTA
ITALIANO

MENTRE L'OSTILITÀ AL CONNUBIO CLERICO-FASCISTA SI ALLARGA NEL PAESE

Tambroni passa anche al Senato solo coi voti della DC e del MSI

Tutti i d. c. subiscono la disciplina del gruppo — Cadorna si dimette da partigiano per votare a favore — La dichiarazione di voto di Terracini

Ma la crisi continua

Anche in un discorso di ieri quarto d'ora Tambroni è riuscito a mostrare per quello che è. Si è richiamato alla dichiarazione e alla replica fatta alla Camera, che caratterizzano il suo governo come un governo non cattolico ma contrapposto al Parlamento e ai partiti e invocando il voto fascista. Ha avuto alcuni sprezzanti verso il Senato. Ha ceduto alla tentazione di minacciare ritorsioni personali. E' stato abbastanza maldestro da vantarsi di avere concesso in passato la libertà elettorale.

Ha anche detto di credere solo a tutti e a tutti sono reati di cui è poco precisi e incomprensibili, sotto forma di voti fascisti. Governo DC - MSI alla Camera governo DC-MSI al Senato, contro tutto il

resto della schieratura politica nazionale. Non un solo democristiano ha avuto la coerenza e il bastante coraggio di dissociare le sue responsabilità da una operazione che non ha precedenti — alla forma attuale di un incontro bilaterale esclusivo tra democristiani e fascisti —, nella storia della democrazia post-fascista.

Anzi non sono mancati episodi di segno opposto come quello del senatore Cadorna, che quasi stordisce, sollecitato da associazioni partigiane democristiane a distinguersi nel voto dai fascisti, egli ha avvertito che quelle sollecitazioni significavano l'incapacità di distinguersi tra la Resistenza e il governo Tambroni tra il suo personale passato di comandante partigiano e un suo voto a favore del governo. Ma anziché agire in coerenza con tutto ciò, il senatore Cadorna si è dimesso dalla Federazione dei volontari della libertà e ha votato per Tambroni insieme ai fascisti, come tutti i democristiani. Se non estremo della degenerazione politica alla quale la DC è giunta e conduce chi ci milita.

Certo, tutto questo non chiude la crisi. Non la chiude neppure tecnicamente, dato che un nuovo dibattito alla Camera non potrà essere eluso. Tanto meno la chiude politicamente. Nel Paese e nel Parlamento la DC non può sperare in un attimo di tregua, qualche e sarà incalzata da una crescente ondata di azione popolare democratica, e neppure nel proprio seno può sperare in un attimo di tregua, in una qualche ripresa di unità e di azione isolata, inerte, confusa di impotenza, e tra le sue file, i suoi sindacati, i suoi giovani, il suo elettorato popolare, serpeggia una

rivolta che giunge fino ai vertici del partito e li squassa.

L'importante è ora che della grave realtà presente, e dei compiti che essa pone, tutte le forze democratiche prendano piena coscienza: così da condurre con intelligenza e unità la battaglia comune necessaria a una generale ripresa democratica e necessaria anche a una liberazione, altrimenti impossibile, delle forze democratiche cattoliche.

La seduta

Il Senato ha concesso per la Camera al governo Tambroni, con la seguente votazione:

Presenti 238 (oltre al presidente Merzagora).
Maggioranza: 120.
Si: 128.
No: 110.

Erano dunque assenti, dei 240 senatori, dieci, e precisamente: i democristiani Noci, Pagetta, Domenico Romano, Salomone, Penna (tutti, a quanto sembra, giustificati); i monarchici Lancellotti e Cennamo; i senatori a vita Einaudi e Zucchi; il liberale Venturi; il comunista Montagna.

Hanno votato a favore tutti i 117 di sinistra, compresi quelli della sinistra che in sede di gruppo avevano manifestato nella mattina il loro dissenso, compreso l'ex ministro De, che ha votato per la prima volta per la disciplina di gruppo, hanno votato a favore l'indipendente Cadorna (che nelle liste d'c) che ha dichiarato di dimettersi, per coerenza e «indipendenza» dalla presidenza dell'associazione partigiana EMI; il senatore a vita Paratore e l'indipendente monarca Massari; e infine, compiti, gli otto senatori missini.

Hanno votato contro comunisti, socialisti, socialdemocratici, liberali, gli altri monarchici e gli indipendenti Mole, Chabod (ex-fascista), Sant'Elia (MSI).

L'annuncio del voto, dato dal presidente Merzagora, è caduto nel più assoluto silenzio dell'aula: non un solo democristiano ha osato applaudire.

La seduta si era iniziata con la replica di Tambroni. Tutti i settori erano affollati, meno quello democristiano, una metà dei senatori che sono arrivati dopo, alla spicciolata, molti col viso arrossato, altri con l'aria che sta per assistere a uno spettacolo non gradito.

In questa atmosfera, il presidente del gruppo, il MSI ha cominciato a parlare. E' stato un discorso breve e durato appena dieci minuti. Tambroni ha toccato quattro punti: l'ordine, l'impossibilità di costituire governo, la maggioranza, la neutralità, il controllo della centralità, del resto sfidato da un pezzo (ma Tambroni ha insistito), di un voto al governo anche da parte dei liberali e dei monarchici. L'impossibilità di una qualificazione derivante dal voto dei missini, il proprio passato di ex «popolare» e di cattolico convertito alla dottrina dell'unità della provvidenza.

Egli ha commentato affermando che tra le sue dichiarazioni del 4 aprile e le dichiarazioni del 27 non era successo nulla, e che il dis-

Di fronte al governo appoggiato dai fascisti

Appello della CGIL agli altri sindacati

L'attuale soluzione governativa aggrava i problemi del Paese

Non appena conosciuto l'esito della votazione del Senato per la fiducia al governo Tambroni, il segretario generale della CGIL, on. Agostino Novellati, e il segretario aggiunto on. Fernando Santi hanno fatto, anche a nome della Segreteria confederale, la seguente dichiarazione congiunta:

«Il voto del Senato mette il Paese di fronte a una situazione estremamente grave. E' la prima volta, dalla Liberazione ad oggi, che si ricorre dichiaratamente a una formula di governo amministrativo. Si aggrava così la crisi della direzione politica dello Stato, e ciò avviene proprio mentre giungono a maturazione i più gravi problemi della pace e dello sviluppo economico, sociale e democratico del Paese. La soluzione che è stata data al problema del governo, in evidente contraddizione con la volontà popolare, significa via libera all'azione dei gruppi di pressione del grande capitale e di tutta la destra economica. L'estetizzazione dei voti fascisti come base di maggioranza governativa, e un'ulteriore alloppio della Resistenza, e sottofondo una sempre maggiore subordinazione della politica del governo ai gruppi più retrivi del padronato italiano, i quali obiettivamente sono incaricati a portare l'attacco alle conquiste sociali e democratiche dei lavoratori italiani, ai loro diritti e alle loro libertà sindacali. L'economia nazionale è minacciata da un ulteriore aggravamento di tutte le sue contraddizioni e di tutti i suoi limiti di fondo. Tutti i più squallidi e tutti i contrasti sociali che caratterizzano la società nazionale ne risultano accentuati.

«Nelle condizioni create dagli ultimi sviluppi

della situazione politica generale, l'azione dei lavoratori per le loro rivendicazioni immediate e per lo sviluppo economico e democratico del Paese prendono un valore particolare e decisivo. Gli obiettivi di migliori retribuzioni, di diritto al lavoro, di una politica economicamente autonoma, storica, di riforma agraria e di riconoscimento delle funzioni del sindacato nelle aziende e nella società, diventano più attuali che mai. Gli obiettivi di rinnovamento economico e sociale voluti dai lavoratori devono trovare, oggi più che mai, la loro via di attuazione con una politica di governo che affermi la completa autonomia dello Stato di fronte ai gruppi di pressione del padronato e di fronte alla destra economica e politica che operano nel Parlamento e nel Paese.

«La CGIL, considerata necessaria e urgente una più intensa e sistematica collaborazione di tutte le organizzazioni sindacali, una loro azione comune per il raggiungimento di questi obiettivi. Gli ultimi sviluppi della situazione chiamano il movimento sindacale a nuove responsabilità e pensiamo che sia preciso dovere dei sindacati fare apertamente fronte a queste responsabilità, nell'interesse dei lavoratori e della democrazia italiana. Gli obiettivi più generali della CGIL, della CISL e della UIL, sono in questo momento sostanzialmente comuni. Occorre dare a questa sostanza comune il vigore dell'unità di azione. Il movimento sindacale rappresenta una immensa forza democratica ed è giusto che essa si muova oggi unita e concorde».

In Turchia nonostante la legge marziale e la repressione

La lotta si estende a Ankara e Smirne Più di cento feriti ieri nella Capitale

I morti saliti a quattordici - Occupate dagli studenti le università - Minaccioso discorso del Primo ministro Menderes - Il leader dell'opposizione prigioniero nella sua abitazione - Preoccupazioni per la riunione della Nato

(Nostro servizio particolare)

ISTANBUL, 29. — Le manifestazioni antigovernative sono riprese stamane in Turchia investendo oltre a Istanbul e Ankara anche la città di Smirne. Nonostante la legge marziale, migliaia di studenti e di cittadini hanno dimostrato per le strade sfidando la polizia. Anche oggi è scorso il sangue e si contano morti e feriti. Gli arresti ammontano a parecchie centinaia. Il capo dell'opposizione Inonu è praticamente prigioniero nella sua abitazione e presidiata dalle truppe. Dal canto suo il primo ministro Menderes ha fatto un minaccioso discorso alla radio ammonendo che i manifestanti «comprenderanno ciò che significa opporsi alle forze dell'ordine dello Stato».

Stamane a Istanbul, dopo che le strade erano state pattugliate tutta la notte dalle truppe corazzate, sono stati gli studenti del Politecnico a dare il via alle proteste. La polizia è subito intervenuta per scavalcare la dimostrazione organizzata da alcune centinaia di studenti, in segno di solidarietà coi colleghi delle facoltà di giurisprudenza, attori principali delle imponenti manifestazioni di ieri. Si sono avuti allora i primi scontri.

I dimostranti sono però riusciti a portarsi nell'edificio dell'università principale dove, nell'Aula Magna era in corso una riunione di migliaia di studenti presente il senato accademico al completo. «Vogliamo i nostri morti», si leggeva nella mozione approvata all'unanimità da docenti e studenti. Corre voce infatti che le vittime di ieri siano già state sepolte clandestinamente dalla polizia.

Successivamente parte degli studenti hanno infranto i cordoni dei poliziotti ed hanno cercato di raggiungere la piazza antistante al palazzo Ahmed, recando cartelli con scritto: «Abbasso Menderes! Viva la libertà!». Gli altri rimanevano asserragliati all'interno dell'università.



ISTANBUL. — Una impressionante carica di cavalleria, ufficiale in testa con la schiavola sguainata, contro i dimostranti (fuori quadro). A sinistra un cavallo colpito da una violenta sassata dei dimostranti, e caduto a terra travolgendo il soldato che lo montava. Un altro cavallo sta cadendo al centro.

duceva le autorità a proclamare la legge marziale anche in questa città.

Oggi, però gli scontri e le proteste hanno avuto una ampiezza dieci volte maggiore dalle finestre, riformavano il corteo e cercavano di avviarsi verso il centro della città. Secondo quanto hanno riferito testimoni oculari, una violenta e sanguinosa battaglia si è sviluppata fra i dimostranti e la polizia. Questa apriva il fuoco facendo parecchi feriti. Una cavalleria di polizia sono state caricate la folla e in lunghi ranghi, rincarando le armi, hanno cominciato a sparare. I morti sono già sei, e il numero dei feriti è ancora maggiore. Gli studenti all'interno dell'università. Gli studenti in-

fermati hanno inneggiato a Istanbul contro gli agenti venendo delle suppellettili. Gli studenti, circa 5 mila, usavano nuovamente saltando dalle finestre, riformavano il corteo e cercavano di avviarsi verso il centro della città. Secondo quanto hanno riferito testimoni oculari, una violenta e sanguinosa battaglia si è sviluppata fra i dimostranti e la polizia. Questa apriva il fuoco facendo parecchi feriti. Una cavalleria di polizia sono state caricate la folla e in lunghi ranghi, rincarando le armi, hanno cominciato a sparare. I morti sono già sei, e il numero dei feriti è ancora maggiore. Gli studenti all'interno dell'università. Gli studenti in-

fermati hanno inneggiato a Istanbul contro gli agenti venendo delle suppellettili. Gli studenti, circa 5 mila, usavano nuovamente saltando dalle finestre, riformavano il corteo e cercavano di avviarsi verso il centro della città. Secondo quanto hanno riferito testimoni oculari, una violenta e sanguinosa battaglia si è sviluppata fra i dimostranti e la polizia. Questa apriva il fuoco facendo parecchi feriti. Una cavalleria di polizia sono state caricate la folla e in lunghi ranghi, rincarando le armi, hanno cominciato a sparare. I morti sono già sei, e il numero dei feriti è ancora maggiore. Gli studenti all'interno dell'università. Gli studenti in-

fermati hanno inneggiato a Istanbul contro gli agenti venendo delle suppellettili. Gli studenti, circa 5 mila, usavano nuovamente saltando dalle finestre, riformavano il corteo e cercavano di avviarsi verso il centro della città. Secondo quanto hanno riferito testimoni oculari, una violenta e sanguinosa battaglia si è sviluppata fra i dimostranti e la polizia. Questa apriva il fuoco facendo parecchi feriti. Una cavalleria di polizia sono state caricate la folla e in lunghi ranghi, rincarando le armi, hanno cominciato a sparare. I morti sono già sei, e il numero dei feriti è ancora maggiore. Gli studenti all'interno dell'università. Gli studenti in-

fermati hanno inneggiato a Istanbul contro gli agenti venendo delle suppellettili. Gli studenti, circa 5 mila, usavano nuovamente saltando dalle finestre, riformavano il corteo e cercavano di avviarsi verso il centro della città. Secondo quanto hanno riferito testimoni oculari, una violenta e sanguinosa battaglia si è sviluppata fra i dimostranti e la polizia. Questa apriva il fuoco facendo parecchi feriti. Una cavalleria di polizia sono state caricate la folla e in lunghi ranghi, rincarando le armi, hanno cominciato a sparare. I morti sono già sei, e il numero dei feriti è ancora maggiore. Gli studenti all'interno dell'università. Gli studenti in-

Dal mondo intero migliaia di lettere

Respinto l'ultimo appello di Chessman Il presidente Leone telegrafa ad Ike

Ore di attesa drammatica a San Quentin - I giornalisti stranieri non potranno assistere all'esecuzione

WASHINGTON, 29. — Sta-

enza di giurista e di nomina e fruttando appreso che

La Direzione del Partito comunista italiano è convocata nella sua sede in Roma alle ore 9 di mercoledì 4 maggio.

Giorno per giorno

IL SECOLO FASCISTA ha ereditato con somma cura di dar notizia della lettera con la quale l'onorevole Tambroni, nel 1926, abbinò la sua fede politica democristiana e aderì al regime fascista, riconoscendo in Benito Mussolini il restauratore della patria italiana e l'uomo della Provvidenza.

Il secolo spinge dunque la sua venerazione per Tambroni fino al limite del sacrificio. Forse è stato lo stesso Tambroni a pregare i suoi

amici e sostenitori di rinunciare a questo prelibato boccone, in nome della ritrovata comunanza di fede. I fascisti hanno subito accettato la preghiera; per lo più, essi lo sanno che dar del fascista a qualcuno è un insulto, e gli insulti si rivolgono agli avversari, non ai compagni di fede. I compagni di fede o agli amici come Tambroni i fascisti preferiscono senz'altro lasciare il titolo, più attuale, di democristiani.

Il governo, stando all'appello radiofonico del primo ministro, sembra deciso a nasprare la repressione. Menderes infatti, non solo ha fatto le minacce che ricevevano all'inizio, ma come S. Man Ri nei giorni scorsi ha voluto fare ricadere la responsabilità degli avvenimenti sugli «agitatori». Egli ha parlato di «membri fanatici di partiti accesi dal-

la Corte suprema della California ha respinto con 4 Roma su permesso invuato da una eccezionale quello Prof. Giovanni Leone».

Hoperty, portavoce della Casa Bianca ha detto che le 192 sono state quante da ogni parte del mondo la partecipazione di un giornalista europeo, il signor La Pierre, è stata depositata presso l'ufficio del governatore della California, una dichiarazione della quale risulta che cinquantamila sono le lettere a unte al suo giornale in Francia, perché Chessman, che dovrebbe morire lunedì, sia salvato.

Fra le altre personalità francesi che sono intervenute per la salvezza del condannato figurano il sociologo Germaine Tillet, l'editore-scrittore cattolico Jean-Marie Domenach, il drammaturgo Armand Salacrou e la scrittrice Clara Malraux.

Da Sacramento in Califor-

nia ha scritto un telegramma a Chessman, e uno dei molti avvocati che stanno cercando di salvarlo la città hanno concordato una mozione di azione che essi spediscono a tutti i governi, per far sì che la loro possa fare rinviare la esecuzione. Resta come è noto per lunedì.

L'avvocato George Davis ha avuto ieri sera un colloquio con Chessman nella cella della morte che il detenuto occupa da quasi 12 anni, ed al termine dell'incontro ha dichiarato ai giornalisti di aver deciso con Chessman di non rivelare «per il momento» il loro piano. Davis ha detto che Chessman «sembra ottimista». «La nostra conversazione non ha ammesso la possibilità di una morte lunedì», ha aggiunto. L'avvocato ha riferito che è stato preparato del-

la Corte suprema della California ha respinto con 4 Roma su permesso invuato da una eccezionale quello Prof. Giovanni Leone».

Hoperty, portavoce della Casa Bianca ha detto che le 192 sono state quante da ogni parte del mondo la partecipazione di un giornalista europeo, il signor La Pierre, è stata depositata presso l'ufficio del governatore della California, una dichiarazione della quale risulta che cinquantamila sono le lettere a unte al suo giornale in Francia, perché Chessman, che dovrebbe morire lunedì, sia salvato.

Fra le altre personalità francesi che sono intervenute per la salvezza del condannato figurano il sociologo Germaine Tillet, l'editore-scrittore cattolico Jean-Marie Domenach, il drammaturgo Armand Salacrou e la scrittrice Clara Malraux.

Da Sacramento in Califor-

nia ha scritto un telegramma a Chessman, e uno dei molti avvocati che stanno cercando di salvarlo la città hanno concordato una mozione di azione che essi spediscono a tutti i governi, per far sì che la loro possa fare rinviare la esecuzione. Resta come è noto per lunedì.

L'avvocato George Davis ha avuto ieri sera un colloquio con Chessman nella cella della morte che il detenuto occupa da quasi 12 anni, ed al termine dell'incontro ha dichiarato ai giornalisti di aver deciso con Chessman di non rivelare «per il momento» il loro piano. Davis ha detto che Chessman «sembra ottimista». «La nostra conversazione non ha ammesso la possibilità di una morte lunedì», ha aggiunto. L'avvocato ha riferito che è stato preparato del-

Tambroni ha quindi cercato di rispondere alle voci levatesi da ogni settore, compreso quello del suo partito, contro un governo che non solo non rappresenta il Paese, ma l'offende con la sua maggioranza fascista.

«Da opposte parti e con diverse finalità», ha detto Tambroni a questo proposito — «è affermato che questo governo, che non è il governo che il Paese attende, anche se è non è interpellabile».

Da sinistra: «C'è stato il 25 aprile: il Paese si è pronunciato contro il suo governo».

Ma Tambroni ha continuato a dire: «E' fatto ancora una volta il processo agli atteggiamenti della DC e alla impossibilità o incapacità da parte sua di operare scelte politiche. Non spetta a me rispondere — ha aggiunto Tambroni — con una certa aria soddisfatta per il ritiro fatto nella direzione della DC — ma ad altri se credono di farlo: io lo farò in altra sede, per dovere di onestà e di fedeltà al mio partito» avendo il governo rinunciato ad essere un governo politico, ed essendosi au-

La requisitoria del Pubblico Ministero

Chiesti quattro ergastoli per il "Mostro di Pontoglio"

Sostenuta l'insufficienza di prove per Volsi e Castoldi - Questo ultimo giudicato complice del Morandini dall'avv. Tiersi di P.C.

(Dal nostro inviato speciale)

BERGAMO, 29. — Quattro ergastoli per gli omicidi di Pontoglio, per i reclusi per incendio doloso, rapina e furti sono state le pene richieste dal P.M. dott. Allegri, per Vitalino Morandini, il "mostro di Pontoglio", dovrebbe inoltre, venir dichiarato delinquente per tendenza ed essere segregato per cinque anni.

Per i due compunti, Felice Castoldi e Vincenzo Volsi, il dott. Allegri ha invece chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. La requisitoria è durata circa due ore, nel corso delle quali il rappresentante della pubblica accusa ha passato in rassegna i nove delitti compiuti dall'imputato, sottolineando la spaventosa atrocità.

Quanto ai due compunti, il P.M. ha affermato che certamente il Morandini non fu solo a compiere il delitto di Pontoglio, e che l'unico ad avere l'interesse a uccidere il Breno era Felice Castoldi, il dott. Allegri ha inoltre sostenuto che si debba ritenere provata la conoscenza fra Morandini e Castoldi e che la testimonianza del detenuto Preci, che ha dichiarato che non si sentiva di superare i molti dubbi ancora persistenti sulla complicità dei due imputati.

In apertura di udienza aveva parlato l'avv. Tiersi, patrono di parte civile per Sandro Breno, sostenendo la colpevolezza del Castoldi. Il "Suladadu", che, secondo l'avvocato, «occupa, per sua fortuna, un gradino assai poco elevato nella gerarchia della malavita», non è che un ladro campestre. E' poco credibile che, in quella tragica notte se ne sia andato per polli come vorrebbe far credere, ma anche meno credibile che abbia partecipato al massacro. Probabilmente la colpa del Volsi, zio di Castoldi, è quella di aver presentato al nipote il Morandini, divenendo così il consapevole tramite della tragedia che andava maturando.

Ben più grave sarebbe la responsabilità del Castoldi. Par assodato che, la notte tra il 22 e il 23 gennaio del '66, Vitalino Morandini non sia entrato da solo nella casa del Breno. Morandini viene descritto dai periti psichiatrici di Montelupo Fiorentino come un essere asociale e totalmente privo di sensibilità etica, e indubitabile che la sua inclinazione alla delinquenza era soggetta ad una lucida capacità di intendere da una grande scaltrezza e da un vigile istinto di difesa. Ogni delitto del "mostro" reca l'impronta di questo fredda personalità criminale. Egli non ha mai agito alla cieca, senza valutare gli sviluppi e le conseguenze delle sue azioni, soprattutto senza tener conto della propria incolumità. Come avrebbe potuto avventurarsi, un uomo di questo tipo, in una casa sconosciuta, abitata da un uomo che, qualunque sia il motivo di sopprimerli? Il Castoldi — dice l'avvocato — il giovane sconvolto da cupi propositi di vendetta — intervenne alla casa del Breno per cancellare le prove raccolte a suo carico dal signor Cesare.

Non pochi e non lievi sarebbero gli indizi che gravano sul Castoldi. Basterà ricordare, per esempio, l'ormai rilevata sul lenzuolo di Emilieta Breno, certamente diversa da quella del Morandini: il ritrovamento delle chiavi della tragica casa tra gli oggetti sequestrati al "mostro" da cui si può dedurre che qualcuno a tentare di entrare nella casa per cercare ciò che non era riuscito a trovare la notte del delitto: la presenza della macchina del Castoldi (di cui la guardia notturna annottò il numero di targa) poco lontano dalla piazza di Pontoglio nelle ore in cui fu consumato il massacro; le luci rimaste accese nell'appartamento delle vittime per una

(Dal nostro inviato speciale)

ora e passa, cioè per tutto il tempo dedicato alla ricerca dei documenti; la mancanza di tracce di sangue nei cassetti, sulla biancheria sul pontoglio di Cesare Breno che dimostrerebbe come e chi ha ucciso non ha cercato e chi ha cercato non ha ucciso.

L'avvocato conclude ribadendo le tesi sulla colpevolezza del Castoldi il quale organizzò il furto dei documenti e vi partecipò direttamente divenendo corresponsabile della strage che, forse, non ricadde nei suoi panni.

Il processo riprenderà lunedì.

GUIDO NOZZOLI

Bimba uccisa dall'acqua bollente

VENEDIGIA, 29. — Maria Grazia Giussani, di 4 anni, è morta ustionata dall'acqua bollente. La disgrazia è avvenuta mentre la piccola giocava nella cucina della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

Al tribunale di Siena

Cinque ex partigiani prosciolti in istruttoria

Erano imputati di omicidio — Tra essi il comandante della 23ª Brigata Garibaldi

(Dalla nostra redazione)

PISA, 29. — Cinque ex partigiani, della 23 Brigata Garibaldi, fra cui il comandante Alberto Baragana, imputati di omicidio volontario, sono stati prosciolti in istruttoria dal giudice di Siena, dr. Cesare Cintolesi. Insieme al comandante Baragana, che risiede nella nostra città, sono stati assolti anche il dottor Giovanni Stoppa, di anni 48, residente a Livorno, comunista politico della formazione partigiana; Bruno Tozzi, di anni 33, residente a Sovicelle, in provincia di Siena; Sabatino Spinelli, di anni 46, residente a Radicondoli; e Giovanni Castellani, di anni 58, pure da Radicondoli. L'istruttoria aperta cinque anni fa, si era ridotta alla fuellazione del vice brigadiere dei carabinieri Lorenzo Badia, già in servizio presso la sede centrale dei carabinieri di Firenze, dove frequentava un corso per sottufficiali della guardia nazionale repubblicana. Egli fu arrestato il 4 gennaio del 1944 alle Casine di Radicondoli, mentre stava recandosi a travestito, a trovare la propria moglie sfollata in casa dei genitori a Montecatini Pisano. Il Badia, considerato che il territorio attraverso il quale doveva passare era zona di operazioni, indossò sopra la tuta da meccanico, una piuma partigiana, comandata da Bruno Tozzi, e della quale facevano parte il Castellani e lo Spinelli, fermo il tutto subito dopo il radimento, il quale cercò di nascondere la propria identità. Accortosi della diversità del fatto che egli voleva nascondere la pistola, i tre partigiani lo fermarono conducendolo al comando. Tradito dinanzi ad un comitato presieduto dal comandante Baragana, e di cui faceva parte il dottor Stoppa, il Badia venne ritenuto una spia fascista. Condannato a morte venne fucilato subito dopo il 21 gennaio 1945, venne riesumato i resti per dar corso alle indagini. A conclusione della istruttoria il P.M. dr. Cammarosano, chiese il proscioglimento del dr. Stoppa e del comandante Baragana perché «non punibili ai sensi del decreto luogotenenziale del 12 aprile 1945» che puniva i comitati contro i tedeschi e i fascisti dei partigiani sono considerati infatti azioni di guerra, e del Tozzi, dello Spinelli, e del Castellani, per non avere commesso il fatto. Il giudice istruttore Cintolesi, accogliendo le richieste del P.M. ha prosciolti i cinque partigiani.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

(Dalla nostra redazione)

PISA, 29. — Cinque ex partigiani, della 23 Brigata Garibaldi, fra cui il comandante Alberto Baragana, imputati di omicidio volontario, sono stati prosciolti in istruttoria dal giudice di Siena, dr. Cesare Cintolesi. Insieme al comandante Baragana, che risiede nella nostra città, sono stati assolti anche il dottor Giovanni Stoppa, di anni 48, residente a Livorno, comunista politico della formazione partigiana; Bruno Tozzi, di anni 33, residente a Sovicelle, in provincia di Siena; Sabatino Spinelli, di anni 46, residente a Radicondoli; e Giovanni Castellani, di anni 58, pure da Radicondoli. L'istruttoria aperta cinque anni fa, si era ridotta alla fuellazione del vice brigadiere dei carabinieri Lorenzo Badia, già in servizio presso la sede centrale dei carabinieri di Firenze, dove frequentava un corso per sottufficiali della guardia nazionale repubblicana. Egli fu arrestato il 4 gennaio del 1944 alle Casine di Radicondoli, mentre stava recandosi a travestito, a trovare la propria moglie sfollata in casa dei genitori a Montecatini Pisano. Il Badia, considerato che il territorio attraverso il quale doveva passare era zona di operazioni, indossò sopra la tuta da meccanico, una piuma partigiana, comandata da Bruno Tozzi, e della quale facevano parte il Castellani e lo Spinelli, fermo il tutto subito dopo il radimento, il quale cercò di nascondere la propria identità. Accortosi della diversità del fatto che egli voleva nascondere la pistola, i tre partigiani lo fermarono conducendolo al comando. Tradito dinanzi ad un comitato presieduto dal comandante Baragana, e di cui faceva parte il dottor Stoppa, il Badia venne ritenuto una spia fascista. Condannato a morte venne fucilato subito dopo il 21 gennaio 1945, venne riesumato i resti per dar corso alle indagini. A conclusione della istruttoria il P.M. dr. Cammarosano, chiese il proscioglimento del dr. Stoppa e del comandante Baragana perché «non punibili ai sensi del decreto luogotenenziale del 12 aprile 1945» che puniva i comitati contro i tedeschi e i fascisti dei partigiani sono considerati infatti azioni di guerra, e del Tozzi, dello Spinelli, e del Castellani, per non avere commesso il fatto. Il giudice istruttore Cintolesi, accogliendo le richieste del P.M. ha prosciolti i cinque partigiani.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di aver versato acqua bollente nella cucina. Ha chiesto che la piccola venga sepolta nella casa della propria abitazione.

In opposizione alle accuse

La donna, un'operaia, ha negato di

Millie e suo marito



HOLLYWOOD — Millie Perkins, la protagonista del film « Il diario di Anna Frank », è qui accanto al marito. Il regista di uno spettacolo, è questa la prima immagine dei due giovani sposi, dopo il loro matrimonio, avvenuto a Las Vegas quindici giorni or sono.

Con « Les bonnes femmes » di Chabrol

Riaperta la polemica sulla « nouvelle vague »

Una storia grigia di ragazze nel nuovo film apparso sugli schermi parigini - Proteste del pubblico per la gratuita brutalità di certe soluzioni

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, aprile. Potrebbe essere una buona idea quella di portare sullo schermo una storia di ragazze d'oggi. Dopo tante storie di ragazzi anni, turbati, bruciati, e le ragazze facevano da spalla, sarebbe stata da valutare come originale e moderna una vicenda nella quale, una volta tanto, in un contrappunto adeguato alla qualità della vita, si vedeva ragazze di un'epoca che era alla ricerca della propria consistenza fossero per lo meno alla pari.

Ma Claude Chabrol — questo profeta della nouvelle vague — è riuscito a dimostrare così bene i rischi di fondo della nuova moda cinematografica, che la gratuità dell'orrore come nella nuova, e povera di idee — che ha ottenuto finalmente il risultato di provocare un principio di rivolta da parte degli spettatori. In molte sale dove si proietta il suo ultimo film — « Les bonnes femmes » (« Le donne buone ») — una parte del pubblico alla fine protesta, fischia, si indigna. I critici commentano che questo è il miglior film di Claude Chabrol da quando ha lasciato la regia di « Les bonnes femmes ».

Il regista, in effetti, si è mosso in un'area grigia, e ha cercato di essere realista, ma ha anche cercato di essere provocatorio. Il suo film, che è un'opera di grande talento, è anche un'opera di grande provocazione. Il suo film, che è un'opera di grande talento, è anche un'opera di grande provocazione.

Il regista, in effetti, si è mosso in un'area grigia, e ha cercato di essere realista, ma ha anche cercato di essere provocatorio. Il suo film, che è un'opera di grande talento, è anche un'opera di grande provocazione.

Il regista, in effetti, si è mosso in un'area grigia, e ha cercato di essere realista, ma ha anche cercato di essere provocatorio. Il suo film, che è un'opera di grande talento, è anche un'opera di grande provocazione.

Il regista, in effetti, si è mosso in un'area grigia, e ha cercato di essere realista, ma ha anche cercato di essere provocatorio. Il suo film, che è un'opera di grande talento, è anche un'opera di grande provocazione.

Il regista, in effetti, si è mosso in un'area grigia, e ha cercato di essere realista, ma ha anche cercato di essere provocatorio. Il suo film, che è un'opera di grande talento, è anche un'opera di grande provocazione.

Il regista, in effetti, si è mosso in un'area grigia, e ha cercato di essere realista, ma ha anche cercato di essere provocatorio. Il suo film, che è un'opera di grande talento, è anche un'opera di grande provocazione.

Il regista, in effetti, si è mosso in un'area grigia, e ha cercato di essere realista, ma ha anche cercato di essere provocatorio. Il suo film, che è un'opera di grande talento, è anche un'opera di grande provocazione.

Il regista, in effetti, si è mosso in un'area grigia, e ha cercato di essere realista, ma ha anche cercato di essere provocatorio. Il suo film, che è un'opera di grande talento, è anche un'opera di grande provocazione.

Il regista, in effetti, si è mosso in un'area grigia, e ha cercato di essere realista, ma ha anche cercato di essere provocatorio. Il suo film, che è un'opera di grande talento, è anche un'opera di grande provocazione.

Prime rappresentazioni

TEATRO

Gimba

La scena drammatica del Brasile, oggi affiora al nostro pubblico un cospicuo saggio della sua esperienza e dei suoi risultati con questo Gimba, che il Teatro Popolare di Arte di San Paolo, porta attualmente in Europa. Dall'immediato dopoguerra ad ora il teatro brasiliano è stato attivamente influenzato dal lavoro di italiani: registi, scenografi, attori. Il Gimba, di nascita e di famiglia, è anche Gianfrancesco Guarnieri, il ventunquattrenne autore di Gimba. E tuttavia, come ha sottolineato Ruggero Jacobelli nelle sue chiare parole di introduzione allo spettacolo, è proprio con Gimba che il Teatro Popolare di Arte di San Paolo, porta attualmente in Europa. Dall'immediato dopoguerra ad ora il teatro brasiliano è stato attivamente influenzato dal lavoro di italiani: registi, scenografi, attori. Il Gimba, di nascita e di famiglia, è anche Gianfrancesco Guarnieri, il ventunquattrenne autore di Gimba. E tuttavia, come ha sottolineato Ruggero Jacobelli nelle sue chiare parole di introduzione allo spettacolo, è proprio con Gimba che il Teatro Popolare di Arte di San Paolo, porta attualmente in Europa.

do Louzada un Gabiro pertinente al ruolo. Da ricordare Ruthanna Moraes, Helena De Castro, Ivan De Paula e lo stesso autore, che sosteneva con efficace aderenza la parte di Tico.

Illustra nei suoi momenti nodali dalla calda voce di Achille Millo, la rappresentazione di ieri (riservata ai soci del Teatro Club) ha registrato un bel successo, e molte e ovattate Stasera si avrà, al Quirino, l'unica replica.

AGGEO SAVIOLI

CINEMA

Joselito

La Spagna, non contenta di averci deliziato con Pablo Caceres, ha pensato bene di spediti quest'altro bambino prodigo, Joselito. Anche questo è un bel successo, e molte e ovattate Stasera si avrà, al Quirino, l'unica replica.

Non contenti della mitologia greco-romana, della Bibbia, delle guerre puniche, i cineasti di oggi hanno pensato di ampliare i propri interessi culturali spingendo lo sguardo in quelle lontane regioni del mondo che sono state abbandonate in passato ai cori di un'immensa e fantastica civiltà. Joselito, che ha fatto rimpian- gere la manifestazione canora di cui sopra. Ha diretto Antonio del Amo.

I cosacchi. Non contenti della mitologia greco-romana, della Bibbia, delle guerre puniche, i cineasti di oggi hanno pensato di ampliare i propri interessi culturali spingendo lo sguardo in quelle lontane regioni del mondo che sono state abbandonate in passato ai cori di un'immensa e fantastica civiltà. Joselito, che ha fatto rimpian- gere la manifestazione canora di cui sopra. Ha diretto Antonio del Amo.

Gimba, dunque, vuol partire con la sua donna, Gho. Ma Gabiro, un individuo debole e sentito, che di lei è stato l'amante, non l'ha mai perdonata. Non è solo il loggion di una esistenza condotta sempre sul filo del rischio, a farsi sentire in lui, bensì anche il barlume di una coscienza nuova, che palpitante si esprime nella figura pacata e generosa dell'operaio Carbone, uomo onesto, eppure amico del « malandro ».

Gimba, dunque, vuol partire con la sua donna, Gho. Ma Gabiro, un individuo debole e sentito, che di lei è stato l'amante, non l'ha mai perdonata. Non è solo il loggion di una esistenza condotta sempre sul filo del rischio, a farsi sentire in lui, bensì anche il barlume di una coscienza nuova, che palpitante si esprime nella figura pacata e generosa dell'operaio Carbone, uomo onesto, eppure amico del « malandro ».

Gimba, dunque, vuol partire con la sua donna, Gho. Ma Gabiro, un individuo debole e sentito, che di lei è stato l'amante, non l'ha mai perdonata. Non è solo il loggion di una esistenza condotta sempre sul filo del rischio, a farsi sentire in lui, bensì anche il barlume di una coscienza nuova, che palpitante si esprime nella figura pacata e generosa dell'operaio Carbone, uomo onesto, eppure amico del « malandro ».

Signori si nasce

Gimba

Una panchina casertana, calata dalla faccenda di Totò, dalla minuziosa maschera di Peppino De Filippo e da una intimità di situazioni complicanti, quanto prevedibili, costituisce l'ultima film di Mattoli. Signori si nasce.

Il signore è Totò, ovvero il barone Zaza, munifico protettore delle arti e dei soldi del fratello, un sarto ecclesiastico biondissimo e furbo. Zaza, per proteggere Patrizia, attrice ambiziosa, e la sua compagnia, lascia sul bastone del precedente protettore, che ha trovato la primadonna in flagranza adulterio con l'attore giovane e la sua frenetica attività, stimolata da una cambiale in scadenza, finora per condurre il povero Totò sull'orlo della rovina.

La vicenda, sul ritmo di una panchina, della quale tenta anche di ripetere il meccanismo, il film riesce, tutto considerato, a raggiungere il suo scopo principale, che è quello di far passare gradevolmente un paio d'ore. Totò e Peppino danno ovviamente il maggior contributo alla bizzarra, ma non meno geniale, comicità di Mattoli.

« Il Medium » questa sera all'Opera. Questa sera, alle 21, ultima fuori abbonamento di « Il Medium » di Gian Carlo Menotti e « Sinfonia » di Richard Strauss (cap. 20), diretti dal maestro Franco Capuana. Interpreti dell'opera: Menotti, Gianni Pedrini, Lydia Maripietri, Gian Carlo Menotti, e in quella dello « Sinfonia »: Ramon Vinay e Dino Dondi.

Domani riprese. E' un'occasione la « Tesea » di G. Puccini che avrà a protagonista Renata Tebaldi.

CASTELFIDET (MUSICREDIT) AL TASSO PIU' CONVENIENTE PER IL CREDITO. VIA TORINO, 149/A

Alla televisione

Tognazzi « Augusto »

Vice

Lo apprendiamo solo oggi. Ore di panico hanno trascorso i giorni scorsi. Enzo Tortora — brutalmente rapito da quattro studenti feroci, e gli organizzatori di « Campiello » — che, per un bel giorno, hanno fatto il loro dovere, per le necessarie prove pomeridiane e sono arrivati alla trasmissione terrorizzata e indebita. Naturalmente, mentre la polizia cerca di scoprire gli autori dell'offesa del delitto, il sindaco di Lodi e il « portavoce » hanno presentato ricorso presso la Rai-TV chiedendo di essere ammessi al gioco proprio in virtù di quelle prove sospese per causa di forza maggiore.

Si è saputo intanto che Tortora era stato rapito anche il regista Turchetti, e che a due sante condanne, a pranzo in un paesino vicin-

Lo apprendiamo solo oggi. Ore di panico hanno trascorso i giorni scorsi. Enzo Tortora — brutalmente rapito da quattro studenti feroci, e gli organizzatori di « Campiello » — che, per un bel giorno, hanno fatto il loro dovere, per le necessarie prove pomeridiane e sono arrivati alla trasmissione terrorizzata e indebita. Naturalmente, mentre la polizia cerca di scoprire gli autori dell'offesa del delitto, il sindaco di Lodi e il « portavoce » hanno presentato ricorso presso la Rai-TV chiedendo di essere ammessi al gioco proprio in virtù di quelle prove sospese per causa di forza maggiore.

Si è saputo intanto che Tortora era stato rapito anche il regista Turchetti, e che a due sante condanne, a pranzo in un paesino vicin-

Lo apprendiamo solo oggi. Ore di panico hanno trascorso i giorni scorsi. Enzo Tortora — brutalmente rapito da quattro studenti feroci, e gli organizzatori di « Campiello » — che, per un bel giorno, hanno fatto il loro dovere, per le necessarie prove pomeridiane e sono arrivati alla trasmissione terrorizzata e indebita. Naturalmente, mentre la polizia cerca di scoprire gli autori dell'offesa del delitto, il sindaco di Lodi e il « portavoce » hanno presentato ricorso presso la Rai-TV chiedendo di essere ammessi al gioco proprio in virtù di quelle prove sospese per causa di forza maggiore.

Lo apprendiamo solo oggi. Ore di panico hanno trascorso i giorni scorsi. Enzo Tortora — brutalmente rapito da quattro studenti feroci, e gli organizzatori di « Campiello » — che, per un bel giorno, hanno fatto il loro dovere, per le necessarie prove pomeridiane e sono arrivati alla trasmissione terrorizzata e indebita. Naturalmente, mentre la polizia cerca di scoprire gli autori dell'offesa del delitto, il sindaco di Lodi e il « portavoce » hanno presentato ricorso presso la Rai-TV chiedendo di essere ammessi al gioco proprio in virtù di quelle prove sospese per causa di forza maggiore.

Bondarciuk prepara un film sui colcosiani

L'attore e regista sovietico esprime la sua soddisfazione per aver lavorato in « Era notte a Roma » di Roberto Rossellini

MOSCA, 29. — Serghej Bondarciuk, l'attore sovietico che ha preso parte in Italia al film « Era notte a Roma », ha dichiarato — in forma esagerata — di essere « molto felice » di aver lavorato con Rossellini. Ricordando che il film è interpretato da attori di primo piano — Gran Bretagna, Stati Uniti, Italia e URSS — Bondarciuk ha sottolineato che una simile collaborazione internazionale è estremamente utile, in quanto permette agli artisti di conoscersi meglio.

MOSCA, 29. — Serghej Bondarciuk, l'attore sovietico che ha preso parte in Italia al film « Era notte a Roma », ha dichiarato — in forma esagerata — di essere « molto felice » di aver lavorato con Rossellini. Ricordando che il film è interpretato da attori di primo piano — Gran Bretagna, Stati Uniti, Italia e URSS — Bondarciuk ha sottolineato che una simile collaborazione internazionale è estremamente utile, in quanto permette agli artisti di conoscersi meglio.

MOSCA, 29. — Serghej Bondarciuk, l'attore sovietico che ha preso parte in Italia al film « Era notte a Roma », ha dichiarato — in forma esagerata — di essere « molto felice » di aver lavorato con Rossellini. Ricordando che il film è interpretato da attori di primo piano — Gran Bretagna, Stati Uniti, Italia e URSS — Bondarciuk ha sottolineato che una simile collaborazione internazionale è estremamente utile, in quanto permette agli artisti di conoscersi meglio.

MOSCA, 29. — Serghej Bondarciuk, l'attore sovietico che ha preso parte in Italia al film « Era notte a Roma », ha dichiarato — in forma esagerata — di essere « molto felice » di aver lavorato con Rossellini. Ricordando che il film è interpretato da attori di primo piano — Gran Bretagna, Stati Uniti, Italia e URSS — Bondarciuk ha sottolineato che una simile collaborazione internazionale è estremamente utile, in quanto permette agli artisti di conoscersi meglio.

MOSCA, 29. — Serghej Bondarciuk, l'attore sovietico che ha preso parte in Italia al film « Era notte a Roma », ha dichiarato — in forma esagerata — di essere « molto felice » di aver lavorato con Rossellini. Ricordando che il film è interpretato da attori di primo piano — Gran Bretagna, Stati Uniti, Italia e URSS — Bondarciuk ha sottolineato che una simile collaborazione internazionale è estremamente utile, in quanto permette agli artisti di conoscersi meglio.

MOSCA, 29. — Serghej Bondarciuk, l'attore sovietico che ha preso parte in Italia al film « Era notte a Roma », ha dichiarato — in forma esagerata — di essere « molto felice » di aver lavorato con Rossellini. Ricordando che il film è interpretato da attori di primo piano — Gran Bretagna, Stati Uniti, Italia e URSS — Bondarciuk ha sottolineato che una simile collaborazione internazionale è estremamente utile, in quanto permette agli artisti di conoscersi meglio.

MOSCA, 29. — Serghej Bondarciuk, l'attore sovietico che ha preso parte in Italia al film « Era notte a Roma », ha dichiarato — in forma esagerata — di essere « molto felice » di aver lavorato con Rossellini. Ricordando che il film è interpretato da attori di primo piano — Gran Bretagna, Stati Uniti, Italia e URSS — Bondarciuk ha sottolineato che una simile collaborazione internazionale è estremamente utile, in quanto permette agli artisti di conoscersi meglio.

MOSCA, 29. — Serghej Bondarciuk, l'attore sovietico che ha preso parte in Italia al film « Era notte a Roma », ha dichiarato — in forma esagerata — di essere « molto felice » di aver lavorato con Rossellini. Ricordando che il film è interpretato da attori di primo piano — Gran Bretagna, Stati Uniti, Italia e URSS — Bondarciuk ha sottolineato che una simile collaborazione internazionale è estremamente utile, in quanto permette agli artisti di conoscersi meglio.

MOSCA, 29. — Serghej Bondarciuk, l'attore sovietico che ha preso parte in Italia al film « Era notte a Roma », ha dichiarato — in forma esagerata — di essere « molto felice » di aver lavorato con Rossellini. Ricordando che il film è interpretato da attori di primo piano — Gran Bretagna, Stati Uniti, Italia e URSS — Bondarciuk ha sottolineato che una simile collaborazione internazionale è estremamente utile, in quanto permette agli artisti di conoscersi meglio.

Concerti-Teatri-Cinema

CONCERTI

ALLA MAGNA

Alle ore 19.30. Concerto di Camille Saint-Saëns. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Concerto per clavicembalo e orchestra, Op. 10, n. 1; Concerto per clavicembalo e orchestra, Op. 10, n. 2; Concerto per clavicembalo e orchestra, Op. 10, n. 3.

TEATRI

ARLECCHINO

Alle 21 e 21.30. L'Arlecchino. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: L'Arlecchino, Op. 10, n. 1; L'Arlecchino, Op. 10, n. 2; L'Arlecchino, Op. 10, n. 3.

ARTE

Alle 21 e 21.30. L'Arte. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: L'Arte, Op. 10, n. 1; L'Arte, Op. 10, n. 2; L'Arte, Op. 10, n. 3.

DEI SERVI

Alle 21 e 21.30. Dei Servi. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Dei Servi, Op. 10, n. 1; Dei Servi, Op. 10, n. 2; Dei Servi, Op. 10, n. 3.

DELLA COMETA

Alle 21 e 21.30. Della Cometa. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Della Cometa, Op. 10, n. 1; Della Cometa, Op. 10, n. 2; Della Cometa, Op. 10, n. 3.

DELLA MUSE

Alle 21 e 21.30. Della Muse. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Della Muse, Op. 10, n. 1; Della Muse, Op. 10, n. 2; Della Muse, Op. 10, n. 3.

DELLA VITTORIE

Alle 21 e 21.30. Della Vittorie. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Della Vittorie, Op. 10, n. 1; Della Vittorie, Op. 10, n. 2; Della Vittorie, Op. 10, n. 3.

JOHNNY DORELLI

Alle 21 e 21.30. Johnny Dorelli. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Johnny Dorelli, Op. 10, n. 1; Johnny Dorelli, Op. 10, n. 2; Johnny Dorelli, Op. 10, n. 3.

BETTY CURTIS

Alle 21 e 21.30. Betty Curtis. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Betty Curtis, Op. 10, n. 1; Betty Curtis, Op. 10, n. 2; Betty Curtis, Op. 10, n. 3.

ALIGHIERO NOSCHESI

Alle 21 e 21.30. Alighiero Noschesi. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Alighiero Noschesi, Op. 10, n. 1; Alighiero Noschesi, Op. 10, n. 2; Alighiero Noschesi, Op. 10, n. 3.

Balletto di «Canzonissima»

Alle 21 e 21.30. Balletto di «Canzonissima». Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Balletto di «Canzonissima», Op. 10, n. 1; Balletto di «Canzonissima», Op. 10, n. 2; Balletto di «Canzonissima», Op. 10, n. 3.

DELLA VITTORIE

Alle 21 e 21.30. Della Vittorie. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Della Vittorie, Op. 10, n. 1; Della Vittorie, Op. 10, n. 2; Della Vittorie, Op. 10, n. 3.

PIRANDELLO

Alle 21 e 21.30. Pirandello. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Pirandello, Op. 10, n. 1; Pirandello, Op. 10, n. 2; Pirandello, Op. 10, n. 3.

QUINIO

Alle 21 e 21.30. Quinio. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Quinio, Op. 10, n. 1; Quinio, Op. 10, n. 2; Quinio, Op. 10, n. 3.

ROSSINI

Alle 21 e 21.30. Rossini. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Rossini, Op. 10, n. 1; Rossini, Op. 10, n. 2; Rossini, Op. 10, n. 3.

SARTRE

Alle 21 e 21.30. Sartre. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Sartre, Op. 10, n. 1; Sartre, Op. 10, n. 2; Sartre, Op. 10, n. 3.

VALLE

Alle 21 e 21.30. Valle. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Valle, Op. 10, n. 1; Valle, Op. 10, n. 2; Valle, Op. 10, n. 3.

ATTRAZIONI

Alle 21 e 21.30. Attrazioni. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Attrazioni, Op. 10, n. 1; Attrazioni, Op. 10, n. 2; Attrazioni, Op. 10, n. 3.

GIARDINI DI PIAZZA VITTO

Alle 21 e 21.30. Giardini di Piazza Vittorio. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Giardini di Piazza Vittorio, Op. 10, n. 1; Giardini di Piazza Vittorio, Op. 10, n. 2; Giardini di Piazza Vittorio, Op. 10, n. 3.

CINEMA-TEATRI

Alle 21 e 21.30. Cinema-Teatri. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Cinema-Teatri, Op. 10, n. 1; Cinema-Teatri, Op. 10, n. 2; Cinema-Teatri, Op. 10, n. 3.

PRIME VISIONI

Alle 21 e 21.30. Prime Visioni. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Prime Visioni, Op. 10, n. 1; Prime Visioni, Op. 10, n. 2; Prime Visioni, Op. 10, n. 3.

ARLECCHINO

Alle 21 e 21.30. Arlecchino. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Arlecchino, Op. 10, n. 1; Arlecchino, Op. 10, n. 2; Arlecchino, Op. 10, n. 3.

ARTE

Alle 21 e 21.30. Arte. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Arte, Op. 10, n. 1; Arte, Op. 10, n. 2; Arte, Op. 10, n. 3.

DEI SERVI

Alle 21 e 21.30. Dei Servi. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Dei Servi, Op. 10, n. 1; Dei Servi, Op. 10, n. 2; Dei Servi, Op. 10, n. 3.

DELLA COMETA

Alle 21 e 21.30. Della Cometa. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Della Cometa, Op. 10, n. 1; Della Cometa, Op. 10, n. 2; Della Cometa, Op. 10, n. 3.

DELLA MUSE

Alle 21 e 21.30. Della Muse. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Della Muse, Op. 10, n. 1; Della Muse, Op. 10, n. 2; Della Muse, Op. 10, n. 3.

SECONDE VISIONI

Alle 21 e 21.30. Seconde Visioni. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Seconde Visioni, Op. 10, n. 1; Seconde Visioni, Op. 10, n. 2; Seconde Visioni, Op. 10, n. 3.

ARLECCHINO

Alle 21 e 21.30. Arlecchino. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Arlecchino, Op. 10, n. 1; Arlecchino, Op. 10, n. 2; Arlecchino, Op. 10, n. 3.

ARTE

Alle 21 e 21.30. Arte. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Arte, Op. 10, n. 1; Arte, Op. 10, n. 2; Arte, Op. 10, n. 3.

DEI SERVI

Alle 21 e 21.30. Dei Servi. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Dei Servi, Op. 10, n. 1; Dei Servi, Op. 10, n. 2; Dei Servi, Op. 10, n. 3.

DELLA COMETA

Alle 21 e 21.30. Della Cometa. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Della Cometa, Op. 10, n. 1; Della Cometa, Op. 10, n. 2; Della Cometa, Op. 10, n. 3.

DELLA MUSE

Alle 21 e 21.30. Della Muse. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Della Muse, Op. 10, n. 1; Della Muse, Op. 10, n. 2; Della Muse, Op. 10, n. 3.

DELLA VITTORIE

Alle 21 e 21.30. Della Vittorie. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Della Vittorie, Op. 10, n. 1; Della Vittorie, Op. 10, n. 2; Della Vittorie, Op. 10, n. 3.

JOHNNY DORELLI

Alle 21 e 21.30. Johnny Dorelli. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Johnny Dorelli, Op. 10, n. 1; Johnny Dorelli, Op. 10, n. 2; Johnny Dorelli, Op. 10, n. 3.

BETTY CURTIS

Alle 21 e 21.30. Betty Curtis. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Betty Curtis, Op. 10, n. 1; Betty Curtis, Op. 10, n. 2; Betty Curtis, Op. 10, n. 3.

ALIGHIERO NOSCHESI

Alle 21 e 21.30. Alighiero Noschesi. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Alighiero Noschesi, Op. 10, n. 1; Alighiero Noschesi, Op. 10, n. 2; Alighiero Noschesi, Op. 10, n. 3.

Balletto di «Canzonissima»

Alle 21 e 21.30. Balletto di «Canzonissima». Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Balletto di «Canzonissima», Op. 10, n. 1; Balletto di «Canzonissima», Op. 10, n. 2; Balletto di «Canzonissima», Op. 10, n. 3.

DELLA VITTORIE

Alle 21 e 21.30. Della Vittorie. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Della Vittorie, Op. 10, n. 1; Della Vittorie, Op. 10, n. 2; Della Vittorie, Op. 10, n. 3.

PIRANDELLO

Alle 21 e 21.30. Pirandello. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Pirandello, Op. 10, n. 1; Pirandello, Op. 10, n. 2; Pirandello, Op. 10, n. 3.

QUINIO

Alle 21 e 21.30. Quinio. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Quinio, Op. 10, n. 1; Quinio, Op. 10, n. 2; Quinio, Op. 10, n. 3.

ROSSINI

Alle 21 e 21.30. Rossini. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Rossini, Op. 10, n. 1; Rossini, Op. 10, n. 2; Rossini, Op. 10, n. 3.

SARTRE

Alle 21 e 21.30. Sartre. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Sartre, Op. 10, n. 1; Sartre, Op. 10, n. 2; Sartre, Op. 10, n. 3.

VALLE

Alle 21 e 21.30. Valle. Direttore: Carlo Rizzi. Programma: Valle, Op. 10, n. 1; Valle, Op. 10,

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Due anticipi in serie A

La polemica sui matches internazionali

Gianni e Spal e Inter-Lanerossi

Gianni e Spal e Inter-Lanerossi

Indetta per oggi una conferenza stampa nella sede della Roma

Nel programma di domani spicca Bari-Napoli, autentico derby delle pericolanti
La Fiorentina a Padova — I dirigenti protestano contro il veto agli stranieri

La dodicesima giornata del campionato di ritorno coincide con la festa più solenne e più cara ai lavoratori: la festa del primo maggio, sabba stato perciò lecito che anche i professionisti del pallone avessero fatto vacanza. Invece, più che manderli a casa, i mezzi di trasporto per raggiungere gli stadi e che le folla preferiranno orientarsi verso le scampagnate in famiglia piuttosto che verso i campi di calcio.

Ma i dirigenti della Lega e della Federazione non sembrano preoccupati di tali eventualità: quindi il campionato si svolgerà regolarmente, ad eccezione di due soli incontri anticipati ad oggi: Inter-Lanerossi e Lazio-Spal. Nel primo incontro gli Interisti cercheranno di tornare finalmente alla vittoria dopo un digiuno che ha ormai preso il nome di "digiuno di Inter".

Infatti è probabile che il Palermo, ricerca di sbarrare il passo al Palermo, si scontri con la Lazio domenica prossima. La Lazio, che ha già vinto tre partite, si scontra con la Lazio, che ha già vinto tre partite.

Ma nonostante tutto le speranze dei partigiani rimangono scarse: i risultati sono ancora più deludenti. Invece, per la Lazio, la vittoria è ancora più deludente.

Fantini vince in Germania

Ad un minuto dal terzo si sono classificati un gruppo di corridori tra i quali l'italiano Enrico Fantini, campione mondiale dell'ultimo anno, che ha vinto la gara di 100 chilometri. Fantini ha vinto la gara di 100 chilometri.

Tre pugili muoiono in America

NEW YORK, 29. — Due pugili sono morti in combattimento. Il primo è Michael Calabrese, un ragazzo di 18 anni, italiano, che è deceduto per cause mediche durante un incontro a Green Bay (Wisconsin). Il secondo è un pugile messicano che è deceduto durante un combattimento a Los Angeles.

che l'atmosfera non è cambiata nel Napoli, ed è una atmosfera pesante creata dalla sfiducia formatasi nei giocatori nei riguardi di Amadei.

In testa la lotta invece continua per i colori puramente planetari. Infatti, mentre la Juventus dovrebbe compiere una salutare passeggiata contro l'Inter, Milan e Fiorentina proseguiranno la distanza del duello per il secondo posto. I rossoneri in casa della Sampdoria e i bianconeri in casa della Fiorentina.

Prima di concludere questa prima giornata di anticipi, si ricorda che la Lazio, che ha già vinto tre partite, si scontra con la Lazio, che ha già vinto tre partite.

Ma nonostante tutto le speranze dei partigiani rimangono scarse: i risultati sono ancora più deludenti. Invece, per la Lazio, la vittoria è ancora più deludente.

Il «Vel» piace a Rivière

Tempo fa Rivière visitò il Velodromo d'Olympia. L'occasione gli fu offerta da un gruppo di corridori tra i quali l'italiano Enrico Fantini, campione mondiale dell'ultimo anno, che ha vinto la gara di 100 chilometri.

Tre pugili muoiono in America

NEW YORK, 29. — Due pugili sono morti in combattimento. Il primo è Michael Calabrese, un ragazzo di 18 anni, italiano, che è deceduto per cause mediche durante un incontro a Green Bay (Wisconsin). Il secondo è un pugile messicano che è deceduto durante un combattimento a Los Angeles.

che l'atmosfera non è cambiata nel Napoli, ed è una atmosfera pesante creata dalla sfiducia formatasi nei giocatori nei riguardi di Amadei.

In testa la lotta invece continua per i colori puramente planetari. Infatti, mentre la Juventus dovrebbe compiere una salutare passeggiata contro l'Inter, Milan e Fiorentina proseguiranno la distanza del duello per il secondo posto. I rossoneri in casa della Sampdoria e i bianconeri in casa della Fiorentina.

Prima di concludere questa prima giornata di anticipi, si ricorda che la Lazio, che ha già vinto tre partite, si scontra con la Lazio, che ha già vinto tre partite.

Ma nonostante tutto le speranze dei partigiani rimangono scarse: i risultati sono ancora più deludenti. Invece, per la Lazio, la vittoria è ancora più deludente.

Il «Vel» piace a Rivière

Tempo fa Rivière visitò il Velodromo d'Olympia. L'occasione gli fu offerta da un gruppo di corridori tra i quali l'italiano Enrico Fantini, campione mondiale dell'ultimo anno, che ha vinto la gara di 100 chilometri.

Tre pugili muoiono in America

NEW YORK, 29. — Due pugili sono morti in combattimento. Il primo è Michael Calabrese, un ragazzo di 18 anni, italiano, che è deceduto per cause mediche durante un incontro a Green Bay (Wisconsin). Il secondo è un pugile messicano che è deceduto durante un combattimento a Los Angeles.

che l'atmosfera non è cambiata nel Napoli, ed è una atmosfera pesante creata dalla sfiducia formatasi nei giocatori nei riguardi di Amadei.

In testa la lotta invece continua per i colori puramente planetari. Infatti, mentre la Juventus dovrebbe compiere una salutare passeggiata contro l'Inter, Milan e Fiorentina proseguiranno la distanza del duello per il secondo posto. I rossoneri in casa della Sampdoria e i bianconeri in casa della Fiorentina.

Prima di concludere questa prima giornata di anticipi, si ricorda che la Lazio, che ha già vinto tre partite, si scontra con la Lazio, che ha già vinto tre partite.

Ma nonostante tutto le speranze dei partigiani rimangono scarse: i risultati sono ancora più deludenti. Invece, per la Lazio, la vittoria è ancora più deludente.

Il «Vel» piace a Rivière

Tempo fa Rivière visitò il Velodromo d'Olympia. L'occasione gli fu offerta da un gruppo di corridori tra i quali l'italiano Enrico Fantini, campione mondiale dell'ultimo anno, che ha vinto la gara di 100 chilometri.

Tre pugili muoiono in America

NEW YORK, 29. — Due pugili sono morti in combattimento. Il primo è Michael Calabrese, un ragazzo di 18 anni, italiano, che è deceduto per cause mediche durante un incontro a Green Bay (Wisconsin). Il secondo è un pugile messicano che è deceduto durante un combattimento a Los Angeles.

che l'atmosfera non è cambiata nel Napoli, ed è una atmosfera pesante creata dalla sfiducia formatasi nei giocatori nei riguardi di Amadei.

In testa la lotta invece continua per i colori puramente planetari. Infatti, mentre la Juventus dovrebbe compiere una salutare passeggiata contro l'Inter, Milan e Fiorentina proseguiranno la distanza del duello per il secondo posto. I rossoneri in casa della Sampdoria e i bianconeri in casa della Fiorentina.

Prima di concludere questa prima giornata di anticipi, si ricorda che la Lazio, che ha già vinto tre partite, si scontra con la Lazio, che ha già vinto tre partite.

Ma nonostante tutto le speranze dei partigiani rimangono scarse: i risultati sono ancora più deludenti. Invece, per la Lazio, la vittoria è ancora più deludente.

Il «Vel» piace a Rivière

Tempo fa Rivière visitò il Velodromo d'Olympia. L'occasione gli fu offerta da un gruppo di corridori tra i quali l'italiano Enrico Fantini, campione mondiale dell'ultimo anno, che ha vinto la gara di 100 chilometri.

Tre pugili muoiono in America

NEW YORK, 29. — Due pugili sono morti in combattimento. Il primo è Michael Calabrese, un ragazzo di 18 anni, italiano, che è deceduto per cause mediche durante un incontro a Green Bay (Wisconsin). Il secondo è un pugile messicano che è deceduto durante un combattimento a Los Angeles.

che l'atmosfera non è cambiata nel Napoli, ed è una atmosfera pesante creata dalla sfiducia formatasi nei giocatori nei riguardi di Amadei.

In testa la lotta invece continua per i colori puramente planetari. Infatti, mentre la Juventus dovrebbe compiere una salutare passeggiata contro l'Inter, Milan e Fiorentina proseguiranno la distanza del duello per il secondo posto. I rossoneri in casa della Sampdoria e i bianconeri in casa della Fiorentina.

Prima di concludere questa prima giornata di anticipi, si ricorda che la Lazio, che ha già vinto tre partite, si scontra con la Lazio, che ha già vinto tre partite.

Ma nonostante tutto le speranze dei partigiani rimangono scarse: i risultati sono ancora più deludenti. Invece, per la Lazio, la vittoria è ancora più deludente.

Il «Vel» piace a Rivière

Tempo fa Rivière visitò il Velodromo d'Olympia. L'occasione gli fu offerta da un gruppo di corridori tra i quali l'italiano Enrico Fantini, campione mondiale dell'ultimo anno, che ha vinto la gara di 100 chilometri.

Tre pugili muoiono in America

NEW YORK, 29. — Due pugili sono morti in combattimento. Il primo è Michael Calabrese, un ragazzo di 18 anni, italiano, che è deceduto per cause mediche durante un incontro a Green Bay (Wisconsin). Il secondo è un pugile messicano che è deceduto durante un combattimento a Los Angeles.

che l'atmosfera non è cambiata nel Napoli, ed è una atmosfera pesante creata dalla sfiducia formatasi nei giocatori nei riguardi di Amadei.

In testa la lotta invece continua per i colori puramente planetari. Infatti, mentre la Juventus dovrebbe compiere una salutare passeggiata contro l'Inter, Milan e Fiorentina proseguiranno la distanza del duello per il secondo posto. I rossoneri in casa della Sampdoria e i bianconeri in casa della Fiorentina.

Prima di concludere questa prima giornata di anticipi, si ricorda che la Lazio, che ha già vinto tre partite, si scontra con la Lazio, che ha già vinto tre partite.

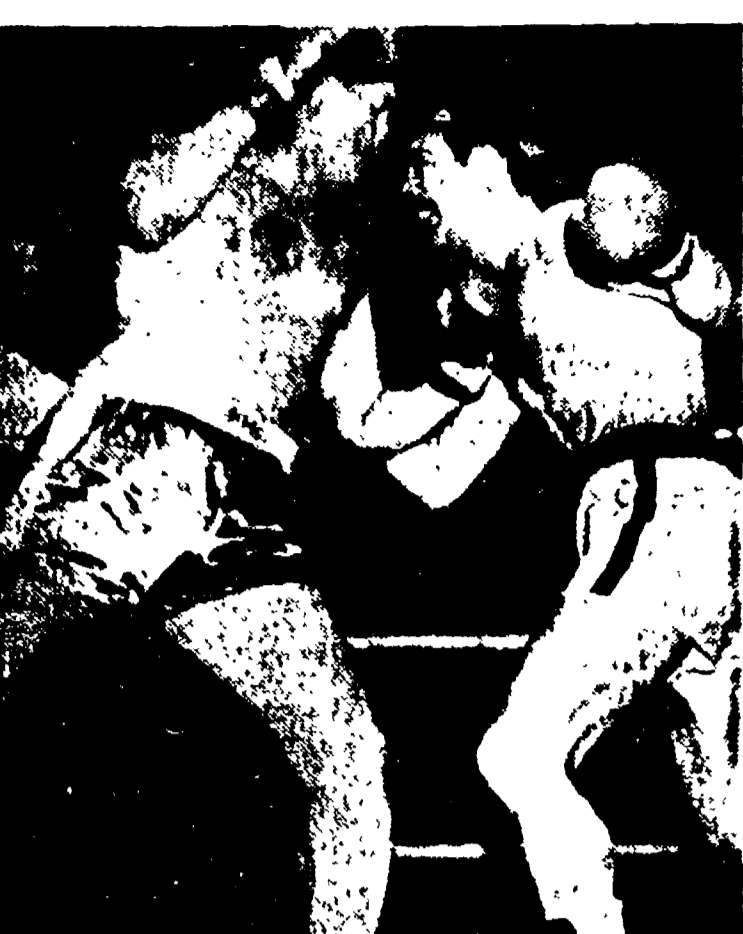
Ma nonostante tutto le speranze dei partigiani rimangono scarse: i risultati sono ancora più deludenti. Invece, per la Lazio, la vittoria è ancora più deludente.

Il «Vel» piace a Rivière

Tempo fa Rivière visitò il Velodromo d'Olympia. L'occasione gli fu offerta da un gruppo di corridori tra i quali l'italiano Enrico Fantini, campione mondiale dell'ultimo anno, che ha vinto la gara di 100 chilometri.

Tre pugili muoiono in America

NEW YORK, 29. — Due pugili sono morti in combattimento. Il primo è Michael Calabrese, un ragazzo di 18 anni, italiano, che è deceduto per cause mediche durante un incontro a Green Bay (Wisconsin). Il secondo è un pugile messicano che è deceduto durante un combattimento a Los Angeles.



La foto mostra BALLARIN mentre attacca contro il campione d'Europa Scheppeur nel corso dell'incontro sostenuto dal duo nel gennaio scorso. L'evento, considerato un "patto" che secondo i tecnici presenti, è costituito in un bel premio per il campione tedesco, l'avversario di Rinaldi e quindi un antagonista di tutto riguardo, e Giulio dovrà appellarsi a tutto il suo "bagaglio" per arrivare a tentare l'avventura europea contro Scheppeur.

Annunciato dalla ITOS

Concluso Rinaldi - Ballarin

Stel corso di una conferenza stampa la ITOS ha annunciato che l'incontro Rinaldi-Ballarín, considerato un "patto" che secondo i tecnici presenti, è costituito in un bel premio per il campione tedesco, l'avversario di Rinaldi e quindi un antagonista di tutto riguardo, e Giulio dovrà appellarsi a tutto il suo "bagaglio" per arrivare a tentare l'avventura europea contro Scheppeur.



● RINALDI

Tevere - Siena oggi all'Appio (ore 15,30)

Questo pomeriggio all'Appio Incontro tra i due campioni del Tevere. L'incontro, che si svolgerà alle 15,30, è considerato un "patto" che secondo i tecnici presenti, è costituito in un bel premio per il campione tedesco, l'avversario di Rinaldi e quindi un antagonista di tutto riguardo, e Giulio dovrà appellarsi a tutto il suo "bagaglio" per arrivare a tentare l'avventura europea contro Scheppeur.

Iniziata la «Vuelta»

GIRO, 29. — Una squadra spagnola, guidata da Juan Antonio Peñalver, ha vinto la prima tappa del Giro di Spagna. La gara, che si è svolta a Madrid, ha visto la vittoria di Peñalver, che ha battuto il suo avversario più vicino, il francese Raymond Poulidor.

Record europeo dell'inglese Black

BLACKBURN, 29. — Jan Black ha stabilito un nuovo record europeo nel 100 chilometri. La gara, che si è svolta a Blackburn, ha visto la vittoria di Black, che ha battuto il suo avversario più vicino, il francese Raymond Poulidor.

Gli scialobatori magiari vittoriosi a Roma

Il terzo di scialobatori magiari ha vinto la gara di 100 chilometri. La gara, che si è svolta a Roma, ha visto la vittoria di un atleta magiaro, che ha battuto il suo avversario più vicino, il francese Raymond Poulidor.

Giulia Camoriano

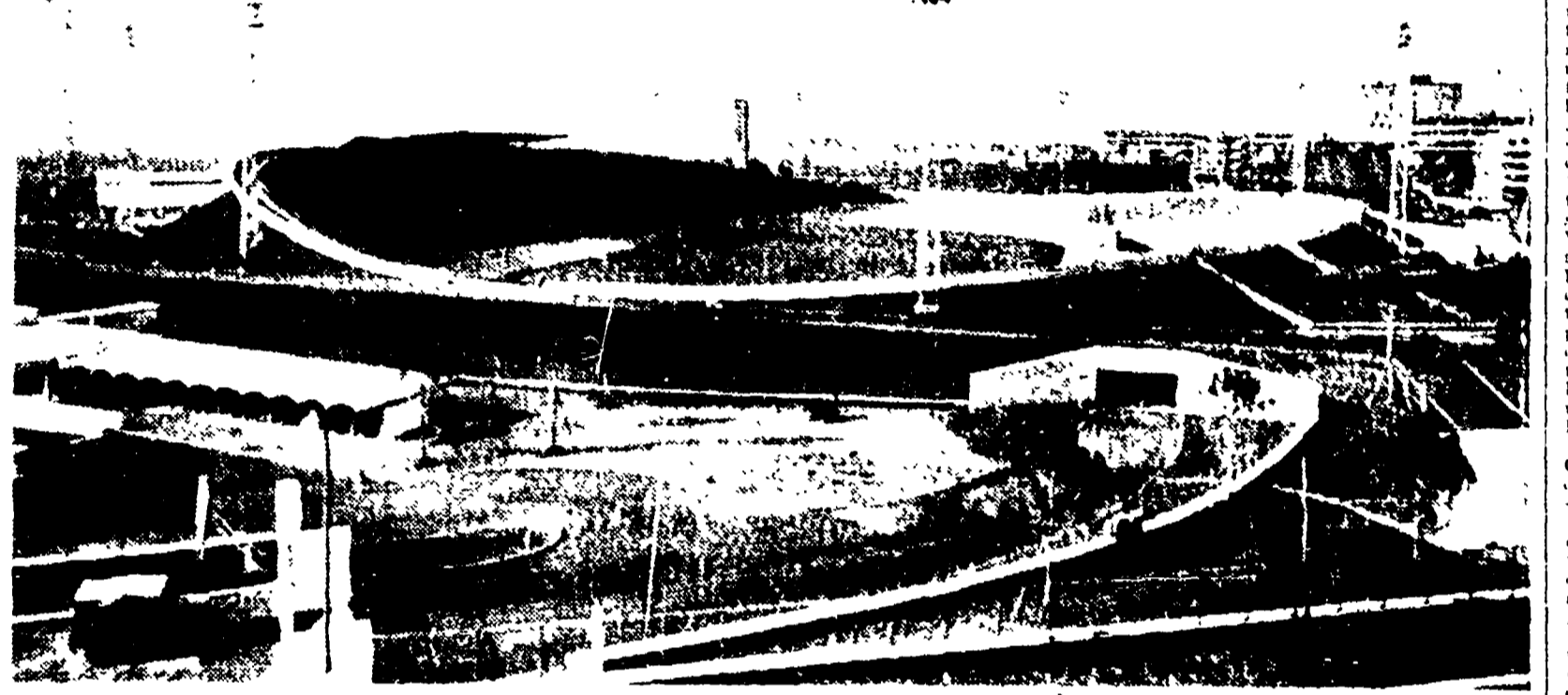
Oggi 30 aprile ore 17

INAUGURAZIONE VELODROMO OLPICO

Spese - Rousseau - Gaignard - Derksen - Pöbel - Baldini - Pizzali - Teruzzi - Gasparella - Galardoni - Velocità, Tandem, Americana a coppie. Gran Premio IGIS. Servizi speciali dell'ATAC da 10 punti diversi della città diretti al Velodromo.

Oggi alle 11 l'inaugurazione e alle 17 la riunione

“Prima” al Velodromo



Oggi e il giorno si inaugura il Velodromo d'Olympia. L'occasione gli fu offerta da un gruppo di corridori tra i quali l'italiano Enrico Fantini, campione mondiale dell'ultimo anno, che ha vinto la gara di 100 chilometri.

Ma nonostante tutto le speranze dei partigiani rimangono scarse: i risultati sono ancora più deludenti. Invece, per la Lazio, la vittoria è ancora più deludente.

Fantini vince in Germania

Ad un minuto dal terzo si sono classificati un gruppo di corridori tra i quali l'italiano Enrico Fantini, campione mondiale dell'ultimo anno, che ha vinto la gara di 100 chilometri.

Tre pugili muoiono in America

NEW YORK, 29. — Due pugili sono morti in combattimento. Il primo è Michael Calabrese, un ragazzo di 18 anni, italiano, che è deceduto per cause mediche durante un incontro a Green Bay (Wisconsin). Il secondo è un pugile messicano che è deceduto durante un combattimento a Los Angeles.

Il «Vel» piace a Rivière

Tempo fa Rivière visitò il Velodromo d'Olympia. L'occasione gli fu offerta da un gruppo di corridori tra i quali l'italiano Enrico Fantini, campione mondiale dell'ultimo anno, che ha vinto la gara di 100 chilometri.

Tre pugili muoiono in America

NEW YORK, 29. — Due pugili sono morti in combattimento. Il primo è Michael Calabrese, un ragazzo di 18 anni, italiano, che è deceduto per cause mediche durante un incontro a Green Bay (Wisconsin). Il secondo è un pugile messicano che è deceduto durante un combattimento a Los Angeles.

Oggi alle 11 l'inaugurazione e alle 17 la riunione

“Prima” al Velodromo



Oggi e il giorno si inaugura il Velodromo d'Olympia. L'occasione gli fu offerta da un gruppo di corridori tra i quali l'italiano Enrico Fantini, campione mondiale dell'ultimo anno, che ha vinto la gara di 100 chilometri.

Ma nonostante tutto le speranze dei partigiani rimangono scarse: i risultati sono ancora più deludenti. Invece, per la Lazio, la vittoria è ancora più deludente.

Fantini vince in Germania

Ad un minuto dal terzo si sono classificati un gruppo di corridori tra i quali l'italiano Enrico Fantini, campione mondiale dell'ultimo anno, che ha vinto la gara di 100 chilometri.

Tre pugili muoiono in America

NEW YORK, 29. — Due pugili sono morti in combattimento. Il primo è Michael Calabrese, un ragazzo di 18 anni, italiano, che è deceduto per cause mediche durante un incontro a Green Bay (Wisconsin). Il secondo è un pugile messicano che è deceduto durante un combattimento a Los Angeles.

Il «Vel» piace a Rivière

Tempo fa Rivière visitò il Velodromo d'Olympia. L'occasione gli fu offerta da un gruppo di corridori tra i quali l'italiano Enrico Fantini, campione mondiale dell'ultimo anno, che ha vinto la gara di 100 chilometri.

Tre pugili muoiono in America

NEW YORK, 29. — Due pugili sono morti in combattimento. Il primo è Michael Calabrese, un ragazzo di 18 anni, italiano, che è deceduto per cause mediche durante un incontro a Green Bay (Wisconsin). Il secondo è un pugile messicano che è deceduto durante un combattimento a Los Angeles.

Oggi alle 11 l'inaugurazione e alle 17 la riunione

“Prima” al Velodromo



Oggi e il giorno si inaugura il Velodromo d'Olympia. L'occasione gli fu offerta da un gruppo di corridori tra i quali l'italiano Enrico Fantini, campione mondiale dell'ultimo anno, che ha vinto la gara di 100 chilometri.

Ma nonostante tutto le speranze dei partigiani rimangono scarse: i risultati sono ancora più deludenti. Invece, per la Lazio, la vittoria è ancora più deludente.

Fantini vince in Germania

Ad un minuto dal terzo si sono classificati un gruppo di corridori tra i quali l'italiano Enrico Fantini, campione mondiale dell'ultimo anno, che ha vinto la gara di 100 chilometri.

Tre pugili muoiono in America

NEW YORK, 29. — Due pugili sono morti in combattimento. Il primo è Michael Calabrese, un ragazzo di 18 anni, italiano, che è deceduto per cause mediche durante un incontro a Green Bay (Wisconsin). Il secondo è un pugile messicano che è deceduto durante un combattimento a Los Angeles.

Il «Vel» piace a Rivière

Tempo fa Rivière visitò il Velodromo d'Olympia. L'occasione gli fu offerta da un gruppo di corridori tra i quali l'italiano Enrico Fantini, campione mondiale dell'ultimo anno, che ha vinto la gara di 100 chilometri.

Tre pugili muoiono in America

NEW YORK, 29. — Due pugili sono morti in combattimento. Il primo è Michael Calabrese, un ragazzo di 18 anni, italiano, che è deceduto per cause mediche durante un incontro a Green Bay (Wisconsin). Il secondo è un pugile messicano che è deceduto durante un combattimento a Los Angeles.

I contadini affidano alla lotta la soluzione dei loro problemi

Bonomi abbandona ogni rivendicazione In sciopero i mezzadri della Valdelsa

Vergognose conclusioni al XV congresso della « Coltivatori »: Bonomi soddisfatto della politica del governo clerico-fascista
Sviluppi dell'azione dei mezzadri nelle aziende - Manifestazione unitaria dei braccianti e dei contadini in un centro pugliese

La lotta dei mezzadri continua con forza crescente: ogni giorno decine di migliaia di lavoratori dei campi si riversano sulle piazze, abbandonando il lavoro, disertando i mercati. Come si svilupperà nelle prossime settimane questa grande lotta per un contratto moderno per la modifica del « piano verde »? I sindacalisti della CGIL, della CISL, dell'UIL, hanno parlato chiaro: la lotta sarà insospirata se gli agrari non accetteranno le richieste minime e irrinunciabili che tutte le organizzazioni della categoria hanno unitariamente avanzato.

Nelle province questo orientamento più si sta traducendo in decisioni concrete: in generale alle manifestazioni di piazza si tende ad unire forme di lotta più avanzate nelle aziende.

La categoria dei mezzadri,

due milioni di lavoratori, dunque con grande compattezza e consapevolezza verso una lotta ancor più decisa e dura di quella attuale, nell'intento di strappare un miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro divenute insopportabili.

Il Congresso dei « bonomiani »

Iniziativa senza « folle occupazioni », senza un bilancio di attività in favore dei contadini, senza un governo capace di intendere anche la piccola rivendicazione dei coltivatori diretti, il XV congresso della « bonomiana » si è chiuso ieri a Roma, nel salone della Federazione, con una dichiarazione di completa resa alla politica governativa apertamente in contrasto con gli interessi dei lavoratori della campagna.

Nell'ultima seduta ha parlato di nuovo l'on. Bonomi, giunto così a otto discorsi in tre giorni di congresso. I mezzadri che sono riusciti a parlare sono diciassette. Bonomi ha affermato che non si può oggi contare sulla crisi del voto e l'assenza di ogni delle richieste dei contadini, provvedimento governativo per il « piano verde » e la « prefabbricazione ». Ma questa rivendicazione ha posto un problema di ordine sindacale, e contadini a questo proposito?

Il delegato, soprattutto il giorno dell'assemblea, aveva insistito con molta forza per una modifica sostanziale del « piano verde », per riservare ai contadini la grande parte dei fondi. Ruminando, parlando al congresso, ha reso conto della richiesta di modifica del « piano verde » che è sostenuta da tutto lo schieramento sindacale, dalla CGIL, alla Alleanza contadini, alla CISL, alla UIL. Bonomi, che nella prima seduta ha detto che il suo discorso parlamentare del « piano verde » si sarebbe potuto proporre delle modifiche, nelle conclusioni ha invece asserito che ogni critica al piano verde è da considerarsi frutto « della propaganda dei comunisti e dei socialisti ».

Non meno vergognose le conclusioni di Bonomi per quanto riguarda la questione delle tasse. Dopo il discorso del ministro Trabucchi, che con cinismo ha respinto le richieste di diminuzione delle tasse pagate dai contadini, Bonomi — nel suo discorso finale — non ha saputo dire altro che « sono ottimisti per quanto riguarda i problemi fiscali, sono ottimisti avendo registrato la evoluzione degli studi ministeriali ». Ritirata completa, dunque, anche per questo « pilastro »: ritirata prematuramente da Bonomi per non creare fastidi al governo, di clerico-fascista, a lasciare libera agli agrari e ai mezzadri che già si apprestano ad indirizzare secondo i propri interessi gli stanziamenti previsti dal « piano verde ». Il congresso di Bonomi ha insomma dimostrato a quale punto di distacco dagli interessi contadini sia ormai giunto tutto il sistema clericale e come sempre più urgente sia la lotta che si sta conducendo militarmente nelle campagne.

I braccianti del brindisino

BRINDISI, 29. — Oltre duecento mezzadri, braccianti e contadini, di San Pancrazio, hanno manifestato oggi contro la crisi del voto e l'assenza di ogni delle richieste dei contadini, provvedimento governativo per il « piano verde » e la « prefabbricazione ». Ma questa rivendicazione ha posto un problema di ordine sindacale, e contadini a questo proposito?

Il delegato, soprattutto il giorno dell'assemblea, aveva insistito con molta forza per una modifica sostanziale del « piano verde », per riservare ai contadini la grande parte dei fondi. Ruminando, parlando al congresso, ha reso conto della richiesta di modifica del « piano verde » che è sostenuta da tutto lo schieramento sindacale, dalla CGIL, alla Alleanza contadini, alla CISL, alla UIL. Bonomi, che nella prima



ASCOLI PICENO — La folla di mezzadri che ha gruppato una piazza della città marchigiana durante lo sciopero di giovedì

Si sviluppa in tutto il paese l'azione dei lavoratori per migliorare i salari

Migliaia di operai scioperano a Milano In lotta a Napoli l'OCREN e lo STIGLER

Sospese ieri mattina le operazioni nel porto di Genova - Primo successo alla Magneti Marelli di Milano - Gli operai dell'Ansaldo di Livorno si battono contro le sospensioni

A Roma durante l'agitazione Seicento postelegrafonici hanno abbandonato la CISL

Le poste nel tentativo di stroncare la lotta hanno speso quattro volte di più di quanto richiesto dai lavoratori

Da venti giorni i 7000 lavoratori dei servizi esecutivi delle Poste, di cui sono in agitazione, che per le note questioni di carattere nazionale (miglioramento delle indennità, accessori, approvazione degli emendamenti sulla legge 1191, anche per un compenso pari a 75 ore per il portafoglio e a 50 ore per tutto il rimanente personale esecutivo, in riconoscimento del superlavoro che viene effettuato in occasione di ogni festività, come il Natale e la Pasqua. Durante questi periodi, a Roma, il traffico postale aumenta del 50 al 70 per cento. Da qui discende la rivendicazione che la direzione delle Poste e il ministro hanno in un primo tempo respinto, e in un secondo tempo, dietro la forte e compatta agitazione, accettato solo in parte ritenuta però insufficiente da tutto il personale.

insaprita dalla stessa direzione delle Poste e dal ministro. In occasione di un incontro con i rappresentanti del sindacato provinciale della CGIL, la direzione non ha preso alcuna decisione, ma ha informato il sindacato che attendeva il beneplacito delle superiori autorità, per dirimere almeno la vertenza romana.

RENZO ROMANI

Confermato per il 3 maggio lo sciopero dei PTT

La segreteria nazionale della Federazione postelegrafonici ha confermato lo sciopero nazionale della categoria, proclamato dalla categoria, alle 24 di martedì 3 maggio.

Assistenza e previdenza

I lavoratori agricoli, braccianti giornalieri e salariati fissi, possono ottenerne l'autorizzazione a far lavorare i volontari se sono in grado di far valere le stesse due condizioni: a) requisiti illustrati alla presente nota; b) una decisa riduzione degli impieghi, appartenenti a settori non agricoli. Quanti non devono risultare iscritti negli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli, alla data di presentazione della domanda di protezione volontaria. L'anno di contribuzione nel quinquennio che precede l'anno di ingresso nel complesso di 12 contributi mensili, per i giornalieri, è opportunamente ridotto. In questi giorni, per i 23 contribuenti mensili, per i maschi e a 62 contributi giornalieri per le donne ed i ragazzi.

Il ministero e la direzione delle Poste, in tutto questo tempo, hanno agito sulla pelle degli utenti, cioè alle spalle di centinaia di migliaia di cittadini italiani che hanno pagato perché le loro lettere, le loro cartoline, i loro biglietti postali, i loro pacchetti, ecc., arrivassero ai destinatari con tempestività. Non solo la resistenza ingiustificata del ministero e della direzione delle Poste ha fatto sì che tutti gli uffici romani fossero sommersi da migliaia di corrispondenza in arrivo, e che venissero ammassati, come carta straccia, negli scantinati, ma ha anche obiettivamente danneggiato, dal lato economico, la stessa Amministrazione.

Nel tentativo di stroncare l'agitazione e la lotta, essa ha difatti disposto servizi supplementari costosi senza peraltro assicurare uno svolgimento del servizio di recapito soddisfacente. Malgrado questi servizi di emergenza continuata di migliaia di cittadini romani attendono ancora cartoline e biglietti spediti prima di Pasqua, stampe e giornali. Non solo, ma decine di migliaia di ceti bancari sono in ritardo e molti cittadini ne avranno un danno notevole poiché si troveranno, loro malgrado, con le cambiali in protesto.

E' certo che il codice postale mette al riparo l'Amministrazione con la formulazione che essa non risponde dei ritardi derivanti da cause di forza maggiore, ma per cause di forza maggiore si intendono incidenti naturali, una agitazione, però, non è un incidente, tanto più quando essa è stata voluta e

I versamenti in agricoltura

Nelle ultime ore un alto elemento burocratico, la vertenza sotto l'Alleanza contadini, postelegrafonici e l'amministrazione ed ha chiarito ancora di più come la responsabilità della situazione venuta a determinare ricade interamente sulla segreteria amministrativa. Ieri infatti un ultimo tentativo era stato compiuto dalla Federazione, la quale informava il ministro delle P.T.T. onorevole Maxia che base per un concreto accordo avrebbe potuto essere anche un suo ufficio accoglimento del diritto maturato dai postelegrafonici ad una decorrenza retroattiva del miglioramento sulle competenze accessorie (il cui esame si trascina ormai da oltre 6 mesi) non a suo impegno a precisare, anziché privare, la retroattività della decorrenza.

Un'Amministrazione statale e lo stipendio percepito a seguito dello svolgimento di un numero di mesi, sia presso lo Stato che presso un Ente parastatale e pertanto l'interessato doveva essere per il trattamento più favorevole.

Con l'art. 14 della legge n. 212 del 18-12-1952 venne stabilito che per i versamenti volontari integrativi annuali deve essere presentata alla Sede dell'INPS della propria provincia entro un anno dalla data di pubblicazione dell'elenco anagrafico che riporta l'iscrizione retroattiva alla data di entrata in carica.

L'istituto della Previdenza Sociale non riconosce più — da quando le richieste di integrazione sono aumentate — il ruolo come apporto di contributo per il versamento di un anno di contribuzione. L'anno di contribuzione che porta l'iscrizione retroattiva alla data di entrata in carica, si vuole fare l'integrazione.

La Magistratura si sta interessando della questione da tempo, ma non si è ancora pronunciata ad una positiva conclusione.

Un'Amministrazione statale e lo stipendio percepito a seguito dello svolgimento di un numero di mesi, sia presso lo Stato che presso un Ente parastatale e pertanto l'interessato doveva essere per il trattamento più favorevole.

Con l'art. 14 della legge n. 212 del 18-12-1952 venne stabilito che per i versamenti volontari integrativi annuali deve essere presentata alla Sede dell'INPS della propria provincia entro un anno dalla data di pubblicazione dell'elenco anagrafico che riporta l'iscrizione retroattiva alla data di entrata in carica.

L'istituto della Previdenza Sociale non riconosce più — da quando le richieste di integrazione sono aumentate — il ruolo come apporto di contributo per il versamento di un anno di contribuzione. L'anno di contribuzione che porta l'iscrizione retroattiva alla data di entrata in carica, si vuole fare l'integrazione.

La Magistratura si sta interessando della questione da tempo, ma non si è ancora pronunciata ad una positiva conclusione.

Un'Amministrazione statale e lo stipendio percepito a seguito dello svolgimento di un numero di mesi, sia presso lo Stato che presso un Ente parastatale e pertanto l'interessato doveva essere per il trattamento più favorevole.

Protesta la FIOM per i Cantieri di Taranto

La FIOM è intervenuta presso l'Intersindacato protestando perché ai Cantieri navali di Taranto passati recentemente alla Fincantieri non sono ancora iniziati i processi corsi di qualificazione per i 170 operai allontanati dalla produzione.

Inoltre all'interno dei Cantieri la situazione è ulteriormente aggravata dai provvedimenti adottati unilateralmente dall'attuale direzione circa la classificazione dei lavoratori. L'omissione di nuove tariffe di continuo, la soppressione di tutte le condizioni di miglior favore precedentemente esistenti.

Per questi motivi la sollecita ricostituzione nei Cantieri di Taranto degli organismi rappresentativi dei lavoratori, quale la Commissione Interna, e un provvedimento che non può essere ulteriormente dilazionata.

La FIOM pertanto deplora che in un'azienda IRI, malgrado la richiesta delle organizzazioni sindacali, la direzione non sembri particolarmente sensibile a questa esigenza.

Altre fermate di lavoro si sono registrate ieri alla Tosi, per ottenere adeguamenti salariali in relazione all'aumentata responsabilità del lavoro, alla Valgancia di Brughera ove è stato sospeso per tre ore il lavoro, e al socio della Tosi, che ha sospeso il lavoro per tre ore, in attesa di un provvedimento di produzione collegato al trattamento, mentre gli operai del reparto biellese dell'Ansaldo scioperano per la rivendicazione della retroattività della decorrenza.

A NAPOLI

NAPOLI, 29. — Altre due fabbriche hanno iniziato oggi l'azione rivendicativa a livello aziendale per la perfezionazione e gli aumenti salariali. Si tratta dell'OCREN, per cui il presidente l'ing. Stefano Bruni, autore esponente della gestia clericale, le cui maestranze rivendicano la corrispondenza di un premio di produzione del 20 per cento, e collegato all'aumento del trattamento del lavoro e l'adeguamento dell'indennità di mensa, e della Stigler-Ofis. In quest'ultima fabbrica operai e impiegati chiedono la parità di retribuzione con i dipendenti dello stabilimento di Milano, della stessa società. Lo sciopero all'OCREN, di due ore e mezza segue l'azione in atto da due settimane con il rifiuto di prestazioni di lavoro straordinario. Alla Stigler-Ofis è iniziato con lo sciopero di due ore.

Anche gli operai del cantiere navale Pellegriani han-

A GENOVA

GENOVA, 29. — La situazione d'emergenza venuta a determinare nella nostra città a seguito dei provvedimenti ministeriali per la messa in disarmo del « Conte Biancamano » e del « Conte Grande » e per il trasferimento delle sedi d'armamento dell'Augustus e del « Giulio Cesare » da Genova

a Napoli, provvedimenti presi da Genova in un periodo di carenza governativa che sottrae pertanto la materia all'esame del parlamento, hanno provocato stamane, dopo quello dei lavoratori della marina mercantile, uno sciopero dei semilavoratori della compagnia del ramo commerciale. Le operazioni di sbarco e imbarco

Convegno a Firenze sull'artigianato

Le Segreterie delle Federazioni metalurgiche, portuali e marittime, in accordo con la Segreteria della CGIL, hanno deciso di indire un convegno nazionale dei cantieri, dei porti e della marina mercantile, nel prossimo mese di maggio.

Il convegno si propone di affrontare i problemi della politica italiana in particolare per quanto riguarda le esigenze di sviluppo e di lavoro dei metallurgici, dei cantieri, dei portuali e dei marittimi.

Nel prendere questa iniziativa, i tre sindacati sono partiti dalla constatazione che lo stato attuale della marina mercantile italiana e la carenza di sviluppo da parte degli organismi responsabili sono in stridente contrasto con le tendenze di sviluppo e di progresso tecnico delle marine concorrenti nel mondo intero, le quali trasportano oltre il 60 per cento dei merci in transito.

Al 5 le trattative dei cementieri

Si è svolta a Roma, dal 28 al 29 aprile, la seconda sessione di trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli operai cementieri. La posizione della delegazione industriale è rimasta, nella sostanza, quella già delineata precedentemente: possibilità, ed in modo assai limitato, di alcune questioni economiche e normative, negativa sul problema di maggior rilievo, quello di tutte le conseguenze salariali che potranno derivarne.

LA LAVORO

LAVORO, 29. — La direzione dell'Ansaldo ha confermato alla C. I. la sua decisione di riaprire, dal mese prossimo il ruolo sospeso per mancanza di lavoro.

L'Ansaldo, nel dare la notizia, non ha precisato la durata delle sospensioni ed ha solo assicurato che queste sospensioni non si tramuteranno in licenziamenti.

Le sospensioni dovrebbero essere inizialmente un centinaio per giungere ad un massimo di 250.

Per protestare contro queste decisioni le maestranze hanno sospeso il lavoro nel pomeriggio.

La C. I. ha d'altra parte chiesto di dilazionare il provvedimento almeno fino a quando non vi sia lavoro sufficiente a garantire, entro il termine prestabilito, la riassunzione dei lavoratori sospesi.

A GENOVA

GENOVA, 29. — La situazione d'emergenza venuta a determinare nella nostra città a seguito dei provvedimenti ministeriali per la messa in disarmo del « Conte Biancamano » e del « Conte Grande » e per il trasferimento delle sedi d'armamento dell'Augustus e del « Giulio Cesare » da Genova

a Napoli, provvedimenti presi da Genova in un periodo di carenza governativa che sottrae pertanto la materia all'esame del parlamento, hanno provocato stamane, dopo quello dei lavoratori della marina mercantile, uno sciopero dei semilavoratori della compagnia del ramo commerciale. Le operazioni di sbarco e imbarco

Convegno a Firenze sull'artigianato

Le Segreterie delle Federazioni metalurgiche, portuali e marittime, in accordo con la Segreteria della CGIL, hanno deciso di indire un convegno nazionale dei cantieri, dei porti e della marina mercantile, nel prossimo mese di maggio.

Il convegno si propone di affrontare i problemi della politica italiana in particolare per quanto riguarda le esigenze di sviluppo e di lavoro dei metallurgici, dei cantieri, dei portuali e dei marittimi.

Nel prendere questa iniziativa, i tre sindacati sono partiti dalla constatazione che lo stato attuale della marina mercantile italiana e la carenza di sviluppo da parte degli organismi responsabili sono in stridente contrasto con le tendenze di sviluppo e di progresso tecnico delle marine concorrenti nel mondo intero, le quali trasportano oltre il 60 per cento dei merci in transito.

LA LAVORO

LAVORO, 29. — La direzione dell'Ansaldo ha confermato alla C. I. la sua decisione di riaprire, dal mese prossimo il ruolo sospeso per mancanza di lavoro.

L'Ansaldo, nel dare la notizia, non ha precisato la durata delle sospensioni ed ha solo assicurato che queste sospensioni non si tramuteranno in licenziamenti.

Le sospensioni dovrebbero essere inizialmente un centinaio per giungere ad un massimo di 250.

Per protestare contro queste decisioni le maestranze hanno sospeso il lavoro nel pomeriggio.

La C. I. ha d'altra parte chiesto di dilazionare il provvedimento almeno fino a quando non vi sia lavoro sufficiente a garantire, entro il termine prestabilito, la riassunzione dei lavoratori sospesi.

Incoraggiata dal crescente successo incontrato a Milano nel biennio 1958-59 la Direzione della SCUOLA PER OPERATORI TELESKRIVENTI - TELEX ha creato una nuova sede nella città di ROMA e pertanto

COMUNICA

che le iscrizioni ai corsi trimestrali, diurni e serali, per uomini e donne, sono aperte dal 1° maggio.

S.S.O.T.T. Scuola di specializzazione per operatori TELESKRIVENTI-TELEX

UOMINI Sono sempre aperte le iscrizioni ai corsi DONNE DIURNI e SERALI

3 mesi

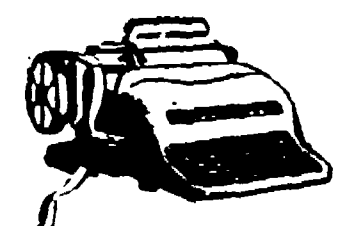
per il conseguimento dello ATTESTATO DI TELESKRIVENTISTA ASSISTENZA E SISTEMAZIONE ALLIEVI

LA SPECIALIZZAZIONE MODERNA CHE DARA' SICURO AVVENIRE E UNA SISTEMAZIONE VANTAGGIOSA E REDDITIVA

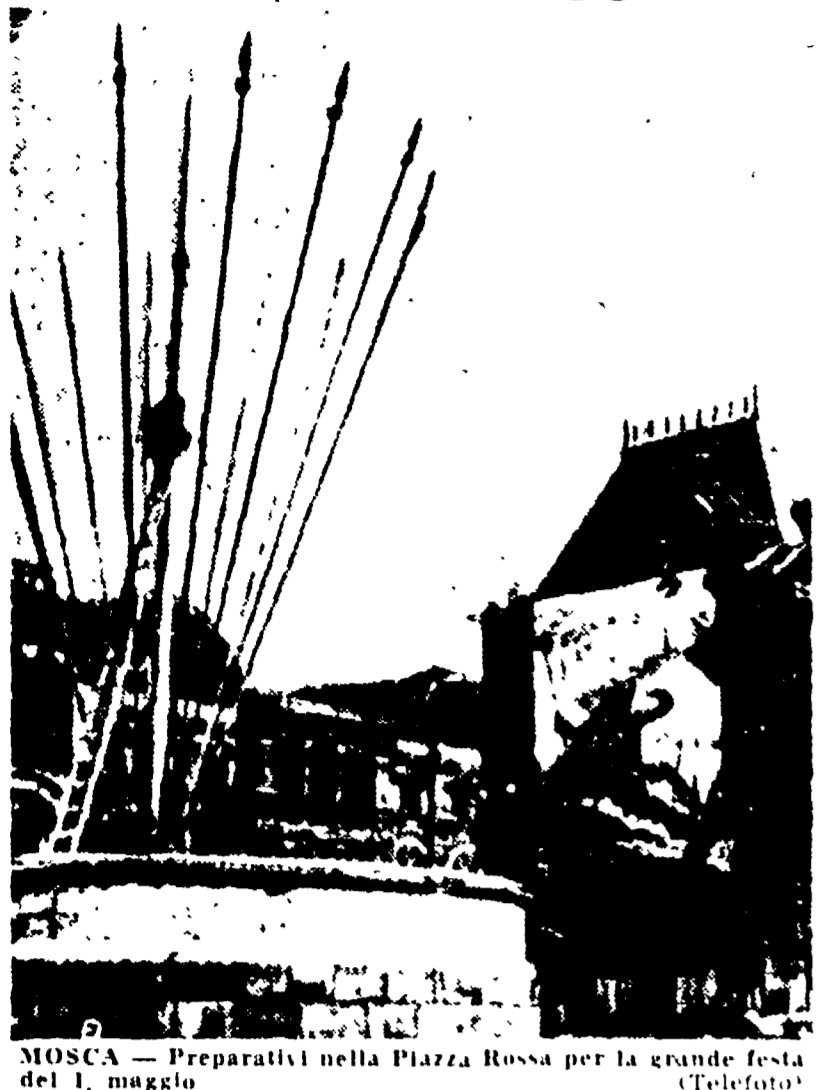
Avranno inizio anche i corsi di stenografia e dattilografia di alta precisione con metodi di insegnamento più progrediti.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria della Scuola:

ROMA - Via Del Corso n. 504 - Telefono 675.635 MILANO - Via L. Da Viadana, 2 - Telefono 808.602



Mosca si prepara al Primo Maggio



MOSCA — Preparativi nella Piazza Rossa per la grande festa del 1. maggio (Telefoto)

Dal tribunale militare di Giacarta

Condannato a morte un americano che aiutava i ribelli in Indonesia

Partecipò con un aereo a vari bombardamenti e mitragliamenti — Invoca inutilmente i suoi « meriti » anticomunisti

GIACARTA, 29. — Un tribunale militare indonesiano ha oggi condannato a morte l'aviatore americano Allan Lawrence Pope, 31enne, di Miami, in Florida, per la sua partecipazione, nel 1958, alla lotta delle forze controrivoluzionarie indonesiane contro il governo della Repubblica.

Il Pope è stato riconosciuto colpevole di trasporto di armi per i ribelli, di aver ucciso due assenti membri delle forze armate indonesiane e di aver compiuto voli di bombardamento e mitragliamento durante la rivolta. Egli ha confessato di aver volato per conto dei ribelli e di aver partecipato a una

missione di bombardamento e mitragliamento: quella contro l'aeroporto di Ambon, dopo la quale il suo aereo è stato abbattuto da una nave da guerra indonesiana.

L'aviatore americano ha dichiarato, a difesa del suo operato, di avere agito « con l'idea di contribuire ad allontanare la minaccia comunista dall'Indonesia » ed ha vantato i suoi « meriti » anticomunisti. « Ho partecipato al combattimento contro i comunisti e alla guerra contro il comunismo in Corea e a Dien Bien Phu », ha detto — ed ha dato al condottiero una settimana di tempo per condurre a termine l'operazione di sequestro di prigionieri vietnamiti, o anzi, « di aiuto americano ».

Il presidente del tribunale militare di Giacarta, il giudice « anticomunista » ed ha annunciato la decisione della Corte in quanto egli ha prestato aiuto a banditi e ribelli contro il legittimo governo di questo paese ».

Il presidente del tribunale militare di Giacarta, il giudice « anticomunista » ed ha annunciato la decisione della Corte in quanto egli ha prestato aiuto a banditi e ribelli contro il legittimo governo di questo paese ».

Il presidente del tribunale militare di Giacarta, il giudice « anticomunista » ed ha annunciato la decisione della Corte in quanto egli ha prestato aiuto a banditi e ribelli contro il legittimo governo di questo paese ».

Il presidente del tribunale militare di Giacarta, il giudice « anticomunista » ed ha annunciato la decisione della Corte in quanto egli ha prestato aiuto a banditi e ribelli contro il legittimo governo di questo paese ».

Il presidente del tribunale militare di Giacarta, il giudice « anticomunista » ed ha annunciato la decisione della Corte in quanto egli ha prestato aiuto a banditi e ribelli contro il legittimo governo di questo paese ».

Il presidente del tribunale militare di Giacarta, il giudice « anticomunista » ed ha annunciato la decisione della Corte in quanto egli ha prestato aiuto a banditi e ribelli contro il legittimo governo di questo paese ».

Il presidente del tribunale militare di Giacarta, il giudice « anticomunista » ed ha annunciato la decisione della Corte in quanto egli ha prestato aiuto a banditi e ribelli contro il legittimo governo di questo paese ».

Il presidente del tribunale militare di Giacarta, il giudice « anticomunista » ed ha annunciato la decisione della Corte in quanto egli ha prestato aiuto a banditi e ribelli contro il legittimo governo di questo paese ».

Il presidente del tribunale militare di Giacarta, il giudice « anticomunista » ed ha annunciato la decisione della Corte in quanto egli ha prestato aiuto a banditi e ribelli contro il legittimo governo di questo paese ».

Il presidente del tribunale militare di Giacarta, il giudice « anticomunista » ed ha annunciato la decisione della Corte in quanto egli ha prestato aiuto a banditi e ribelli contro il legittimo governo di questo paese ».

Il presidente del tribunale militare di Giacarta, il giudice « anticomunista » ed ha annunciato la decisione della Corte in quanto egli ha prestato aiuto a banditi e ribelli contro il legittimo governo di questo paese ».

Il presidente del tribunale militare di Giacarta, il giudice « anticomunista » ed ha annunciato la decisione della Corte in quanto egli ha prestato aiuto a banditi e ribelli contro il legittimo governo di questo paese ».

Il presidente del tribunale militare di Giacarta, il giudice « anticomunista » ed ha annunciato la decisione della Corte in quanto egli ha prestato aiuto a banditi e ribelli contro il legittimo governo di questo paese ».

Pieno successo della missione di Ciu En-lai

Trattato di pace e amicizia fra Cina popolare e Nepal

Smentite le affermazioni occidentali a proposito di un contrasto fra i due paesi per l'Everest - Il primo ministro cinese giunto nella serata di ieri a Calcutta

KATMANDU, 29. — La visita del primo ministro della Repubblica popolare cinese Ciu En-lai nel Nepal si è conclusa ieri sera con la firma di un trattato di pace e di amicizia fra la Cina e il Nepal e con la pubblicazione di un documento cino-nepalese.

Il comunicato congiunto — firmato dal primo ministro nepalese Koirala e dal primo ministro della Cina Ciu En-lai — afferma che i rapporti cino-nepalesi entrano in una nuova fase, grazie alla conclusione di un trattato di pace e di amicizia e agli accordi di frontiera sottoscritti dai due capi di governo.

Il comunicato esprime anche l'appoggio dei due paesi per « la giusta lotta contro la discriminazione razziale nel sud-Asia » e « la profonda simpatia per la lotta dei popoli dell'Asia ».

di altri continenti contro il colonialismo e per la tutela dell'indipendenza nazionale, l'adesione al vertice e speranza nel raggiungimento di un accordo per un messa al bando delle armi nucleari.

In una conferenza stampa tenuta ieri sera a Katmandu, Ciu En-lai ha dichiarato che la Cina non avanza pretese su zone di frontiera che il Nepal considera parte integrante del proprio territorio e non desidera ottenere l'esclusivo possesso dell'Everest. Il primo ministro cinese ha smentito seccamente che la Cina abbia rivendicato il possesso totale dell'Everest ed ha spiegato che, durante la visita a Pechino del primo ministro nepalese Koirala, vi era stato uno scambio di carte geografiche relative alle regioni di frontiera.

Le carte cinesi collocavano l'Everest nel territorio cinese mentre su quelle nepalesi, la linea di frontiera correva attraverso la vetta della montagna. In tale occasione, ha sempre il primo ministro cinese Mao Tse-tung dichiarato a Koirala che la Cina potrebbe accettare la linea di frontiera tracciata sulla carta nepalese.

« Questo è stato da allora l'atteggiamento del governo di Pechino », ha concluso Ciu En-lai. In merito alla controversia con l'India, Ciu En-lai ha dichiarato che ogni contrasto sarà risolto e che l'amicizia cino-indiana sarà cementata per sempre.

Ciu En-lai ha tuttavia definito il recente discorso di Nehru in Parlamento « non amichevole », per avere il premier indiano dichiarato che la Cina aveva commesso un errore nel non aver rinunciato al giudizio sull'India. Nella giornata odierna Ciu En-lai ha lasciato il Nepal ed è giunto a Calcutta.

Delegazione di Ghana partita per Mosca

ACCRA, 29. — Una delegazione del Ghana guidata dal ministro degli affari economici

Kojo Botsio, ha lasciato Accra in aereo diretto a Mosca per effettuare una visita di due settimane.

La delegazione parteciperà alle conferenze cino-sovietiche e incontrerà con esponenti governativi sovietici.

Ad Accra sono affluiti in queste ore i risultati completi del plebiscito sulla Costituzione del Ghana e la designazione del futuro presidente. In 19 espressioni elettorali, Essi danno un forte appoggio al progetto di Costituzione e al primo ministro Nkrumah.

I risultati sono i seguenti: — per la Costituzione 133.477 voti favorevoli e 9.654 contrari; — per Nkrumah 128.920 voti e per Banquah 8347.

Boicottate le navi USA nella Rau

IL CAIRO, 29. — I leader della conferenza di pace dei popoli dell'Egitto, della Siria e della Libia, hanno deciso di boicottare le navi americane che entrano nel canale di Suez.

Una nave americana è stata sequestrata e i suoi equipaggi sono stati liberati.

La nave americana è stata sequestrata e i suoi equipaggi sono stati liberati.

La nave americana è stata sequestrata e i suoi equipaggi sono stati liberati.

La nave americana è stata sequestrata e i suoi equipaggi sono stati liberati.

La nave americana è stata sequestrata e i suoi equipaggi sono stati liberati.

La nave americana è stata sequestrata e i suoi equipaggi sono stati liberati.

La nave americana è stata sequestrata e i suoi equipaggi sono stati liberati.

La nave americana è stata sequestrata e i suoi equipaggi sono stati liberati.

La nave americana è stata sequestrata e i suoi equipaggi sono stati liberati.

La nave americana è stata sequestrata e i suoi equipaggi sono stati liberati.

La nave americana è stata sequestrata e i suoi equipaggi sono stati liberati.

La nave americana è stata sequestrata e i suoi equipaggi sono stati liberati.

La nave americana è stata sequestrata e i suoi equipaggi sono stati liberati.

La nave americana è stata sequestrata e i suoi equipaggi sono stati liberati.

La nave americana è stata sequestrata e i suoi equipaggi sono stati liberati.

La nave americana è stata sequestrata e i suoi equipaggi sono stati liberati.

La nave americana è stata sequestrata e i suoi equipaggi sono stati liberati.

La nave americana è stata sequestrata e i suoi equipaggi sono stati liberati.

La nave americana è stata sequestrata e i suoi equipaggi sono stati liberati.

La nave americana è stata sequestrata e i suoi equipaggi sono stati liberati.

La nave americana è stata sequestrata e i suoi equipaggi sono stati liberati.

Scienza e tecnica

Astronomia

Il secondo del mondo un telescopio italiano

Si tratta di un apparecchio con specchio di tre metri - Un'altra grande apparecchiatura radiotelescopica in costruzione nel nostro paese - A che servono e come funzionano i due apparecchi



WASHINGTON. — Una foto del sole rilasciata ieri dal dottor Herbert Friedman del Laboratorio di ricerca della Marina americana è scattata per mezzo del raggio X con macchina fotografica senza obiettivi. La macchina era stata piazzata a bordo di un missile A-11.

È stata data notizia che saranno costruiti in Italia due grandi telescopi. Voliamo qui illustrare ai nostri lettori le principali caratteristiche e gli scopi scientifici più immediati.

Come si sa, i corpi celesti irraggiano nello spazio onde elettromagnetiche di lunghezza diversa dalle più piccole alle più grandi, tali onde attraversano lo spazio e possono raggiungere la superficie terrestre.

Le onde di lunghezza inferiore a 3000 angstroms costituiscono le radiazioni ultraviolette, quelle di lunghezza superiore a 7000 angstroms, le infrarosse.

Le radiazioni ultraviolette hanno però la proprietà di venire completamente assorbite dall'atmosfera che avvolge la superficie terrestre dove poniamo i nostri ricevitori.

Su questa parte di spettro, in pratica, quelle onde elettromagnetiche emesse dai corpi celesti non arrivano, gli astronomi quindi non hanno potuto compiere i loro studi in questo importante dominio. Con la tecnica degli « Spettroscopi » e dei « Lenti » la difficoltà è superata collocando in essi i ricevitori e irraggiando quindi fuori dell'atmosfera nello spazio dove le onde ultraviolette arrivano come le altre.

Ma non vogliamo intrattenere sulle onde ultraviolette, parliamo invece delle onde ultrarosse; nella loro maggior parte non vengono assorbite dall'atmosfera e possono quindi arrivare alla superficie della Terra. Esse sono tuttavia molto deboli per se stesse e necessitano per essere intercettate, da ricevitori molto « sensibili ».

Questi grandi telescopi, che sono costituiti da un telescopio di mezzo ultravioletto e da un telescopio di mezzo ultrarosso, sono in grado di intercettare le onde ultrarosse e di intercettare le onde ultraviolette.

La trasparenza, a sua volta, dipende dalla quantità di materia che per quanto tenue e in proporzioni diverse esiste nel mezzo tra la Terra e il corpo celeste.

La Terra come ogni altro corpo celeste è situata in uno spazio e non sulla sua superficie. Conduciamo la vita gli astronomi costano più di un telescopio capace di ricevere i segnali elettromagnetici in arrivo e si staziona di costruirli sempre più sensibili, di maggiori dimensioni di una parte e di caratteristiche più potenti.

Con la tecnica degli « Spettroscopi » e dei « Lenti » la difficoltà è superata collocando in essi i ricevitori e irraggiando quindi fuori dell'atmosfera nello spazio dove le onde ultraviolette arrivano come le altre.

Ma non vogliamo intrattenere sulle onde ultraviolette, parliamo invece delle onde ultrarosse; nella loro maggior parte non vengono assorbite dall'atmosfera e possono quindi arrivare alla superficie della Terra. Esse sono tuttavia molto deboli per se stesse e necessitano per essere intercettate, da ricevitori molto « sensibili ».

Questi grandi telescopi, che sono costituiti da un telescopio di mezzo ultravioletto e da un telescopio di mezzo ultrarosso, sono in grado di intercettare le onde ultrarosse e di intercettare le onde ultraviolette.

dello stesso tipo di quello con cui si ricevono le onde radio e televisione.

Facciamo adesso presente che la Terra ruota su se stessa per cui se un ricevitore vuole essere diretto costantemente verso una data regione dello spazio, occorre neutralizzare con un particolare meccanismo la rotazione della Terra sulla sua superficie e collocare il telescopio su una piattaforma rotante.

La seconda in tutta la Terra (la prima è quella del telescopio di 5 metri di diametro situato sul monte Palomar in America, mentre la terza è quella del telescopio di 2 metri di diametro situato sul monte Wilson sempre in America) e consentirà agli astronomi italiani e di tutto il mondo di analizzare i messaggi elettromagnetici di lunghezza d'onda normale, avendo una intensità troppo bassa per essere misurata accuratamente dai telescopi di superficie minore.

Un km. di antenne

Un'altra telescopio che verrà installato in Italia sarà quello dedicato a ricevere le onde ultrarosse emesse da varie regioni celesti; onde percettibili non più con specchi e lenti, bensì con antenne tipo radio e televisione. Poiché queste antenne si estenderanno per la lunghezza di un chilometro, non è possibile dotarle di un meccanismo che neutralizzi, su pure per un certo periodo, la rotazione terrestre e le mantenga puntate in una direzione costante dello spazio. Tali antenne si troveranno quindi puntate in varie direzioni dello spazio man mano che la Terra ruota.

Queste antenne, che saranno costituite da un telescopio di mezzo ultravioletto e da un telescopio di mezzo ultrarosso, sono in grado di intercettare le onde ultrarosse e di intercettare le onde ultraviolette.

La trasparenza, a sua volta, dipende dalla quantità di materia che per quanto tenue e in proporzioni diverse esiste nel mezzo tra la Terra e il corpo celeste.

La Terra come ogni altro corpo celeste è situata in uno spazio e non sulla sua superficie. Conduciamo la vita gli astronomi costano più di un telescopio capace di ricevere i segnali elettromagnetici in arrivo e si staziona di costruirli sempre più sensibili, di maggiori dimensioni di una parte e di caratteristiche più potenti.

Con la tecnica degli « Spettroscopi » e dei « Lenti » la difficoltà è superata collocando in essi i ricevitori e irraggiando quindi fuori dell'atmosfera nello spazio dove le onde ultraviolette arrivano come le altre.

Ma non vogliamo intrattenere sulle onde ultraviolette, parliamo invece delle onde ultrarosse; nella loro maggior parte non vengono assorbite dall'atmosfera e possono quindi arrivare alla superficie della Terra. Esse sono tuttavia molto deboli per se stesse e necessitano per essere intercettate, da ricevitori molto « sensibili ».

Questi grandi telescopi, che sono costituiti da un telescopio di mezzo ultravioletto e da un telescopio di mezzo ultrarosso, sono in grado di intercettare le onde ultrarosse e di intercettare le onde ultraviolette.

La trasparenza, a sua volta, dipende dalla quantità di materia che per quanto tenue e in proporzioni diverse esiste nel mezzo tra la Terra e il corpo celeste.

La Terra come ogni altro corpo celeste è situata in uno spazio e non sulla sua superficie. Conduciamo la vita gli astronomi costano più di un telescopio capace di ricevere i segnali elettromagnetici in arrivo e si staziona di costruirli sempre più sensibili, di maggiori dimensioni di una parte e di caratteristiche più potenti.

Con la tecnica degli « Spettroscopi » e dei « Lenti » la difficoltà è superata collocando in essi i ricevitori e irraggiando quindi fuori dell'atmosfera nello spazio dove le onde ultraviolette arrivano come le altre.

Ma non vogliamo intrattenere sulle onde ultraviolette, parliamo invece delle onde ultrarosse; nella loro maggior parte non vengono assorbite dall'atmosfera e possono quindi arrivare alla superficie della Terra. Esse sono tuttavia molto deboli per se stesse e necessitano per essere intercettate, da ricevitori molto « sensibili ».

La produzione agricola della RDT supererà nel 1963 quella di Bonn

Le cifre di aumento dei redditi hanno convinto i contadini della superiorità della trasformazione socialista

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 29. — Entro il 1963 nella RDT, sarà raggiunta e superata la produzione agricola della Germania Occidentale. Questo risultato sarà tanto più eccezionale se si considera l'enorme divario dei rispettivi punti di partenza al momento della costituzione dei due stati sorti dalla disfatta nazista. Questo l'annuncio dato nei giorni scorsi dal ministro dell'Agricoltura della Germania democratica.

Entro il 1963, è stato specificato, la RDT non dovrebbe più importare dall'estero né carne, né latte, né grassi. Senza nascondersi, l'impegno che tali obiettivi richiederanno è che essi dovranno essere ancora superati, appare sempre più evidente che, come gli osservatori più onesti già riconoscono, il « miracolo tedesco » e quello realizzato dalla Germania Democratica, domani, grazie alla svolta dell'agricoltura, tale « miracolo » balzerà agli occhi anche degli scettici.

Come sarà possibile conseguire un così notevole risultato? Certo, che esso sarà innanzitutto attraverso la trasformazione socialista dell'agricoltura. Già oggi, il 90 per cento delle terre coltivabili è amministrato da circa 10.500 cooperative.

L'impetuoso movimento per la collettivizzazione, sviluppatosi negli ultimi mesi — e contro il quale la propaganda della Germania Occidentale ha lanciato una forsennata campagna — ha segnato un momento decisivo nella storia della RDT.

In questi mesi è avvenuto il completamento, indubbiamente rapido, di un processo cominciato sin dal 1952. Già a quell'epoca, e bene ricordarlo, la costituzione delle prime cooperative agrarie, da parte della propaganda di Bonn, era furiosa campagna. In questi giorni viene dipinto a fosche tinte: il « terrore » comunista nella campagna e si trasformano oggi come ieri, in fiumi di fuggiaschi, quei casi di proprietari di aziende capitalistiche di notevoli dimensioni — persino 40-50 ettari — che rifiutavano di aderire alla cooperativa preferendo andarsene all'Ovest, approfittando dell'esistenza

di frontiere aperte fra i due Stati. Nulla di nuovo, dunque, da questo lato, se non la paura dei circoli di Bonn per i progressi realizzati dalla RDT.

Il movimento per la cooperazione agricola — cominciato nella RDT nel 1952 — ha stato preceduto nel 1945 dalla riforma agraria che aveva distribuito la terra ai contadini e si sviluppò con successo negli anni seguenti: di pari passo con un approfondito dibattito ideologico. Alcune cifre: nel 1952 le cooperative agricole erano 6047, nel 1955 erano 6047, nel 1958, 9.637. Nel 1959 le cooperative agricole saranno più di 50 per cento delle terre e di 40 per cento delle aziende agricole.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

cooperative agricole e aumento dei redditi agricoli. Nel 1958, 9.637. Nel 1959 le cooperative agricole saranno più di 50 per cento delle terre e di 40 per cento delle aziende agricole.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

cooperative agricole e aumento dei redditi agricoli. Nel 1958, 9.637. Nel 1959 le cooperative agricole saranno più di 50 per cento delle terre e di 40 per cento delle aziende agricole.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

cooperative agricole e aumento dei redditi agricoli. Nel 1958, 9.637. Nel 1959 le cooperative agricole saranno più di 50 per cento delle terre e di 40 per cento delle aziende agricole.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

La superiorità della collettivizzazione agricola è stata dimostrata da una serie di dati: la produzione agricola della RDT nel 1958 è aumentata del 14,5 per cento, mentre nella Germania Occidentale è diminuita del 12,6 per cento.

